Anno XX - N. 61 Aprile 2025

NOI dè la Valcamonica

25 APRILE 1945
UNA STORICA IMMAGINE DELLA LIBERAZIONE

Notiziario quadrimestrale della Sezione ANA di Vallecamonica - Autorizzazione Tribunale di Brescia N°39/2005 del 29/10/2005
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia - Tassa pagata / Taxe perceu / Ordinario

Presenza del Vessillo Sezionale
1° quadrimestre 2025

5 Cerimonie sezionali, intersezionali e nazionali
4 Cerimonie di Gruppo

In copertina:
Storica immagine della Liberazione

In questo **NUMERO**

25 aprile 1945 - 25 aprile 2025

dalla sezione

Il dovere della memoria
Assemblea dei Delegati
Elezione del Presidente
61° Pellegrinaggio in ADAMELLO
Alpini Camuni a Bruxelles
Riccardo Mariolini presidente del MALP
Un libro in ricordo di Luciano Viazzi
Commissione Cultura
Protezione Civile ANA
La Chiesetta del Garibaldi
Riepilogo Libro Verde
Rinnovi dei Gruppi
Verbali del CDS
Offerte per il Giornale

dai nostri gruppi

Ricordi di Guerra
- Al MALP di Darfo una nuova vetrina
- Da una lettera del 1913 le notizie di un adamellino

Gli Alpini di Malonno e il dono alla Casa di Riposo
Gruppo di Monno: La gioia di incontrarsi
La comunità di Demo e i suoi alpini ai “Morcc de Dem”
I nostri Gruppi ricordano
Gruppo di Darfo: 82° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka
Gruppo di Darfo: Gli auguri a due alpini ultranovantenni
Gruppo di Gianico in festa
A Vione consegnate 35 medaglie d’onore ai famigliari degli internati
Intergruppo Valgrigna: XXXIII Adunata
I 100 anni del Gruppo di Vezza d’Oglio
Gruppo di Monno in festa per i 70 anni di attività
Gruppo di Niardo: Con i ragazzi delle scuole al Museo della Guerra Bianca
Il Gruppo di Piancamuno compie 60 anni

Noi dè la Valcamonica
Notiziario quadrimestrale della Sezione A.N.A. di Vallecamonica

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Ciro Ballardini
Domenico Benzoni
Giuliano Feller
Eugenio Ferrari
Giacomo Giorgi
Giò Moscardi
Giacomo Pellegrinelli
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:
25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpininews@ana-vallecamonica.it
web: www.ana-vallecamonica.it

Stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - Gianico (BS)

25 aprile 1945 – 25 aprile 2025

E' frequente, nel trascorrere degli anni, che vi sia nell'informazione e quindi nell'opinione pubblica un particolare richiamo e una più diffusa attenzione su alcune date che hanno lasciato nelle pagine della storia tracce profonde.
Con l'inizio di questo nuovo anno 2025 le vicende che sono state richiamate dagli organi di informazione e che sono ancora motivo di riflessione e celebrazione riguardano in particolare gli 80 anni della Liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca in conseguenza dell'armistizio dell'8 settembre 1943, e le ricorrenze del "Giorno della Memoria" istituito in Italia, con legge, venticinque anni fa per ricordare l'Olocausto degli Ebrei, e della "Giornata del Ricordo" in memoria dei massacri delle foibe.
La festa della Liberazione ci fa tornare indietro al 25 aprile del 1945 che ci viene ancora rappresentato visivamente dalle immagini di tanti "ribelli" sopravvissuti alle retate nazifasciste e alle deportazioni e che finalmente potevano scendere dai monti e sentirsi liberi nelle proprie città.
Tra di essi molti alpini che appaiono col loro cappello voltato all'indietro, quasi a voler simbolicamente indicare che si era voltata pagina, che la dittatura fascista era stata sconfitta e che si respirava finalmente aria di "Libertà".
Nello stesso anno, il 27 gennaio, l'Armata Russa varcava i cancelli del lager di Auschwitz e il mondo intero prendeva coscienza dell'efferatezza e della mostruosità con cui le ideologie razziali, sfociate nell'antisemitismo, erano state perseguite.
"Per non dimenticare", per testimoniare la condanna per quanto in quei luoghi di morte accaduto e per ascoltare i drammatici ricordi dei pochi sopravvissuti allo sterminio, numerosi Capi di Stato, in considerazione della particolare ricorrenza, hanno voluto essere presenti e deporre una candela sul palco della Memoria. Tra questi anche il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che il giorno dopo ha celebrato al Quirinale la ricorrenza degli 80 anni, presenti le massime cariche dello Stato.
"Auschwitz – ha detto tra l'altro Mattarella in tale occasione – provoca sempre infinito orrore, scuote le nostre coscienze, le nostre convinzioni e genera angoscia, turbamento, interrogativi laceranti, e rappresenta l'abisso più profondo e oscuro mai toccato nella storia dell'umanità".
E ha poi ribadito solennemente il nostro comune e inderogabile impegno a non permettere che simili atrocità si ripresentino.
Di quei luoghi di sterminio sono vittime anche non pochi nostri giovani che non hanno voluto aderire alla Repubblica di Salò e che hanno scelto di "resistere" e lottare per un'Italia diversa.
Ricordiamo per tutti loro una figura che a noi alpini è particolarmente cara: Teresio Olivelli.
Nato a Bellagio (Como) il 7 gennaio 1916, vive gli anni del fascismo condividendone da studente e da giovane universitario l'ideologia e, arruolatosi da volontario, nel luglio del'42 parte per il fronte russo. L'esperienza della guerra modifica radicalmente il suo pensiero e dopo l'8 settembre, aderisce alla formazione partigiana delle Fiamme Verdi, dando vita alla pubblicazione clandestina del "Ribelle", piccolo contributo all'impegno di sollevare l'Italia dalle rovine in cui il fascismo l'aveva ridotta e *porre le basi spirituali e politiche per la costruzione dell'Italia di domani.*
Olivelli non riuscì a essere partecipe della gioia dei suoi amici per la libertà conquistata. Morì il 12 gennaio 1945 nel campo di lavoro di Hersbruck dopo essere stato brutalmente picchiato da una guardia per aver difeso un compagno. Fu cremato e le ceneri disperse.
Ma quella conquista, che in questa ricorrenza degli 80 anni ha visto la Valle Camonica unitariamente partecipe alla cerimonia di Edolo, porta anche il suo nome tra quelli che, mettendo a repentaglio la loro vita, scelsero di combattere per la libertà.
La presenza alla cerimonia del nostro vessillo e di tanti gagliardetti non è solo testimonianza di vicinanza e gratitudine verso chi ci ha liberati dai totalitarismi, ma è anche impegno per tutti noi a…non dimenticare.

Nicola Stivala

Il dovere della memoria

La Resistenza in Valle Camonica

La ricorrenza dell'80° Anniversario della Liberazione del nostro Paese dall'invasione tedesca avvenuta il 25 aprile del 1945, ha richiamato alla memoria, con iniziative ancor più solenni del solito, i tragici anni della Seconda Guerra Mondiale e soprattutto il contributo dato agli Alleati da quanti, avendo scelto di non aderire alla Repubblica di Salò, governo fantoccio costituito da Mussolini dopo la sua liberazione da Campo Imperatore voluta da Hitler, scelsero la montagna costituendo organizzati gruppi di resistenza e di lotta.

Di questi gruppi non pochi furono gli alpini che, sfuggiti alle rappresaglie tedesche dopo l'armistizio con gli anglo-americani dell'8 settembre 1943, scelsero di farne parte e non pochi furono coloro che, arrestati e assoggettati ad atroci torture, sacrificarono la loro vita per un ideale: la riconquista della Libertà venuta meno durante il Fascismo.

Mortirolo: La chiesetta di San Giacomo col cippo in ricordo.

Insieme a loro furono tanti che, nei modi più diversi, dettero il proprio contributo alla Resistenza.

Uomini e donne, persone di cultura e operai, personalità impegnate nella politica e semplici cittadini, cattolici e laici, avvertirono allora l'urgenza di una testimonianza e compirono una scelta inequivocabile: la lotta alla dittatura, la lotta alle truppe nazifasciste che occupavano le nostre città e mandavano a morte gente inerme. Come a Marzabotto, uno dei paesi in cui fu perpetrato un crimine che determinò la morte di 1830 civili senza distinzione alcuna, o a Sant'Anna di Stazzema dove furono massacrate 560 persone, tra cui molti bambini.

La Valle Camonica in quegli anni tra il settembre 1943 e il 1945 fu certamente protagonista del fenomeno resistenziale. Ne sono testimonianza i cippi e le lapidi a memoria di eventi tragici, come l'incendio di Cevo del 3 luglio 1944, o di efferati delitti come l'uccisione dei "Martiri di Mù" dove furono fucilati dai militi della legione Tagliamento: Gregorio Canti, Vitale Ghiroldi, Vittorio Negri, Giovanni Scilini, Giovanni Venturini di Corteno, una delle Medaglie d'Oro di cui si fregia il vessillo della nostra Sezione.

Ma non vi è paese in cui le eroiche e drammatiche vicende della Resistenza non abbiano lasciato traccia, costituendo con i nomi incisi su targhe e cippi di granito una vera "Via della Memoria" che andrebbe meglio conosciuta.

Mù: La stele in ricordo dei cinque martiri.

Se lo storico Calamandrei vide nella Resistenza quasi qualcosa di eccezionale e la paragonò "ai miracoli della natura che fanno spuntare i fiori e le gemme in un giorno dato", possiamo dire che non certo irrilevante fu il contributo della Valle Camonica, che ebbe nella parrocchia di Cividate con don Carlo Comensoli e il gen.

Cevo dopo l'incendio del 3 luglio 1944.

Romolo Ragnoli, nome di battaglia "Vittorio", il clandestino luogo di coordinamento con le divisioni partigiane sparse sui monti e di supporto alle loro azioni.

Se l'Adamello è, soprattutto per noi alpini, la "Montagna Sacra" che raccoglie le sofferenze e i sacrifici di tanti giovani delle nostre vallate alpine che qui combatterono per difendere il "sacro patrio suolo", altre cime, come quelle del Mortirolo, con le due battaglie lì combattute dalle formazioni partigiane delle Fiamme Verdi contro le ben superiori forze delle milizie nazifasciste della Legione Tagliamento, sono testimonianza del contributo dato dai "ribelli per amore" alla liberazione della Valle Camonica.

I fatti di quegli anni, più che dai libri di storia sono raccontati, per chi sa e vuole leggere oltre le scarne righe incise, da quei cippi e da quelle lapidi che si rincorrono lungo i viottoli di montagna, le strade del fondovalle, i luoghi dei nostri paesi, e che riportano un nome, una data, una richiesta di preghiera a chi si sofferma e sempre l'espressione di "caduto per la libertà".

A noi e alle generazioni che verranno rimane in eredità il dovere di non rendere vani quei sacrifici, e per questo è nostro dovere …non dimenticare.

Nicola Stivala

Assemblea dei Delegati

La Relazione Morale del Presidente Ballardini a conclusione del suo primo mandato

Introduzione

Nella Sala Assemblee degli Enti consortili Comunità Montana e Consorzio BIM di Valle Camonica, a Breno, ha avuto luogo alle ore 15 del giorno 8 marzo l'Assemblea dei Delegati della Sezione ANA di Valle Camonica.

I lavori sono come sempre iniziati col saluto alla bandiera e il canto dell'Inno d'Italia da parte dei 130 delegati presenti sui 135 aventi diritto in rappresentanza dei 64 Gruppi su 67.

Dopo gli auguri alle donne, ricorrendo l'8 marzo la loro festa, auguri sottolineati da un lungo applauso, è seguita la nomina del presidente dell'Assemblea e del Segretario nelle persone dei delegati Ferruccio Minelli, che, nel suo saluto a tutti i presenti ha espresso il piacere e l'onore di tale incarico a 60 anni dalla sua iscrizione all'ANA, e di Alessandro Ruggeri che ha sostituito Aldo Monchieri a cui è andato il grazie per tale ruolo con diligenza e precisione svolto per tanti anni.

Dopo l'unanime approvazione del Verbale dell'Assemblea dello scorso anno, il presidente Ciro Ballardini ha svolto la sua Relazione Morale con la quale ha passato in rassegna l'intensa attività svolta nel corso del 2024 dalla Sezione.

Ma il primo pensiero è stato rivolto al Cardinale Giovan Battista Re, al quale il Santo Padre ha rinnovato l'incarico di decano del Sacro Collegio, e agli 85 Alpini, Amici e Aggregati che sono "andati avanti" nel 2024, tra cui l'alpino Roberto Cenini (classe 1945) storico capo gruppo di Pezzo. Doveroso anche l'augurio di buon lavoro al nuovo comandante delle Truppe Alpine Gen. Div. Michele Risi e il saluto alle autorità presenti all'incontro:il D.G. dell'ANA Mario Sala, il sindaco di Breno Alessandro Panteghini, l'assessore al bilancio della Comunità Montana Cristian Farisè, il presidente della Sezione ANA di Bergamo Giorgio Sonzogni

La numerosa presenza di delegati nella sala del BIM.

e il vicepresidente della Sezione di Salò Riccardo Avigo, del Ten. Col. Davide Maghini. Ballardini si è ampiamente soffermato con la sua relazione, l'ultima del suo primo mandato triennale, sulla intensa attività svolta dalla Sezione nel 2024.

Il Presidente ha voluto anzitutto ricordare che l'assemblea è il momento associativo più importante, in quanto in essa si dà conto del lavoro svolto che i rappresentanti dei Gruppi sono chiamati a valutare.

Non poteva mancare però un richiamo e una riflessione sulle guerre in atto, con l'augurio che presto la pace ponga fine al crepitio delle armi, e un accenno agli ottimi rapporti con la sede nazionale dell'ANA attestata anche dalla presenza del presidente Sebastiano Favero a diverse iniziative della Sezione.

Partecipazione della Sezione

Ballardini ha quindi richiamato in un lungo elenco le tante cerimonie sezionali, di raggruppamento e nazionali a cui il nostro vessillo è stato presente, a testimonianza di un legame sempre più consistente e di una condivisione di ideali e di valori. Legame ancor più evidenziatosi nelle tanto partecipate ricorrenze dell'81° anniversario di Nikolajewka a Darfo Boario Terme, nella Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini (26 gennaio) tenutasi a Milano con l'aggiunta dell'omaggio al Binario 21 del Memoriale della Shoah, e della Giornata Regionale della Riconoscenza per la Solidarietà e il Sacrificio degli Alpini (2 Aprile) svoltasi a Monza.

Ampia soddisfazione il presidente ha poi espresso per le ormai storiche manifestazioni che coinvolgono direttamente la Sezione e che annotano non solo la apprezzabile presenza dei Gruppi, ma anche di numerosi vessilli di altre Sezioni. Tra queste: l'incontro al Montozzo, all'insegna della memoria dei nostri soldati che vi hanno combattuto, il 70° anniversario della tragedia del Gavia per ricordare i 18 soldati del Btg. Bolzano precipitati nel burrone in quel tragico 20 luglio 1955, il 60° Pellegrinaggio in Adamello, organizzato dalla sezione di Trento e dedicato alle "Donne portatrici del Vioz e dell'Adamello" e la solenne cerimonia al Passo del Tonale per celebrare il IV Novembre.

Su quest'ultima cerimonia Ballardini ha aggiunto: "Quest'anno la cerimonia al Passo del Tonale si è svolta in forma solenne ricorrendo i 100 anni dall'inaugurazione del Monumento alla Vittoria. Per l'occasione è stata inaugurata la mostra specifica allestita presso la sala polivalente di Ponte di Legno e curata dalla nostra direttrice museale di Darfo Viviana Troncatti.

La stupenda giornata del sabato ha richiamato alpini da ogni luogo ed alla fine vi è stata una grande partecipazione per una cerimonia che ricorderemo senz'altro".

La presenza del Labaro, col presidente Favero e buona parte del Comitato di Presidenza, dei consiglieri del nostro raggruppamento, del Capo di Stato delle TT.AA. Gen. Div. Alberto Vezzoli, e la s. messa celebrata dal Cardinale Giovan Battista Re, han-

L'assessore della C.M. Cristian Farisè.

Breno: L'Assemblea dei delegati durante la Relazione Morale del presidente C. Ballardini.

no conferito alla cerimonia quella solennità che i nostri giovani soldati, caduti durante la Guerra Bianca, meritavano.

Sulla Adunata Sezionale a Monte Campione, anche se la presenza di alpini è stata inferiore a quella delle edizioni precedenti, si è comunque avuta una numerosa partecipazione di turisti e villeggianti che hanno condiviso con sentita partecipazione i vari momenti della cerimonia.

La partecipazione al Raduno del 2° Raggruppamento a Montichiari ha visto una numerosa presenza di nostri alpini e la nostra sezione ha fatto il proprio dovere come sempre. Purtroppo la notizia della morte della moglie del consigliere nazionale Luigi Lecchi, avvenuta per un incidente stradale la sera prima della sfilata, ha fatto calare un velo di tristezza sulla cerimonia.

I ringraziamenti

Un accenno anche alla Colletta Alimentare svoltasi il giorno 16 novembre e che ha interessato gli alpini in n. 20 punti di raccolta. Sono stati raccolti complessivamente circa 180 q.li di derrate alimentari trasportate a magazzino, risultato in linea con quello dello scorso anno. Dalla Sezione doveroso il grazie a tutti i volontari coordinati dai consiglieri sezionali Luigi Giarelli e Renzo Serioli.

Un grazie sincero Ballardini ha voluto rivolgere al Consigliere Umberto Bonomi per l'impegno con cui ha gestito l'acquisto e distribuzione di 7056 tra panettoni e pandori, consentendo di devolvere all'A.N.A. nazionale la somma di circa €. 7.000 per il progetto in Mozambico nel trentennale dell'operazione Albatros e di destinare la somma di circa € 9.335 alla Sezione per la gestione delle varie attività in programma.

Prima di concludere la sua ampia e puntuale informazione sulla mole di lavoro svolto dalla Sezione, per il quale determinante è stato l'apporto della segreteria e dei più stretti collaboratori, in particolare i tre vice presidenti Riccardo Mariolini, Dante Poetini e Augusto Tevini, Ballardini ha voluto ricordare il grande impegno di solidarietà dei vari Gruppi richiamando quanto riportato nel Libro Verde i cui dati registrano 57.162 ore di volontariato e 109.462 € donati, ma anche richiamare i delegati su alcuni impegni della Sezione nell'anno in corso con l'aggiunta nell'ultimo sabato di settembre del raduno in Bazena, del quale si erano perse le tracce, perché si ritiene doveroso e utile ritrovarsi, almeno una volta all'anno, nel nostro rifugio di montagna.

Infine un accenno di delusione per la mancata assegnazione a Brescia dell'Adunata nazionale 2026.

"Non è stata una sconfitta, – ha detto Ballardini – siamo stati umiliati ed eliminati alla prima votazione; questo a fronte di una candidatura espressa da ben 3 sezioni congiunte che possono contare su oltre 23.000 soci".

Infine la gratitudine sua e della Sezione alle Istituzioni locali, consortili, provinciali e regionali per la loro vicinanza sempre dimostrata agli alpini, alle Forze dell'Ordine e il ringraziamento ai componenti del Consiglio Direttivo, ai Revisori dei Conti, ai componenti della Giunta di Scrutinio, al Coordinatore della

Presente all'Assemblea anche il Ten. Col. Maghini, attualmente al Comando dell'ex Distretto Militare di Brescia.

Protezione Civile, ai Coordinatori delle Commissioni Cultura e Sport, al Direttore del giornale "Noi dé la Valcamonica", alla Protezione Civile, ad Alberto Cobelli per il grande contributo che apporta alla sezione nel redigere i bilanci e al sempre presente alfiere sezionale Giuseppe Martinelli. Un grazie particolare il Presidente ha rivolto al Presidente Nazionale Sebastiano Favero, al nostro Consigliere Nazionale di riferimento Luigi Lecchi, al D.G. Mario Sala, sempre prezioso dispensatore di consigli, dimostrando costante vicinanza alla Sezione, e a giornali e televisioni locali che ci seguono e portano gli alpini nelle case della gente.

Ballardini ha informato l'Assemblea che a breve il Consiglio Direttivo Sezionale procederà all'elezione del Presidente per il triennio 2025-2028 e ha confermata la sua decisione di ricandidarsi per il secondo e ultimo mandato ed ha così concluso: *Carissimi, andiamo avanti per la nostra strada con passione, convinzione, uniti, fieri di portare il cappello e non dimentichiamoci mai di essere orgogliosamente alpini perché, come riporta un vecchio detto che ripropongo anche oggi, il cappello d'alpino non si compra, si guadagna!*

Gli interventi

E' seguito un lungo e forte applauso con cui l'Assemblea ha voluto esprimere gratitudine al Presidente Ballardini per il lavoro svolto, ma anche condivisone per l'intenso programma svolto e augurio per gli impegni che lo attendono nel prossimo triennio.

Prima di passare ai successivi punti all'o.d.g. il presidente dell'Assemblea Ferruccio Minelli, dopo aver espresso il suo apprezzamento per la relazione ascoltata e che meriterebbe di essere diffusa in modo che un maggior numero di persone conosca le attività degli alpini, ha invitato ad intervenire le autorità presenti.

Lo ha fatto il sindaco di Breno Alessandro Panteghini che, nel ringraziare gli alpini per l'impegno che offrono alla comunità, ha richiamato i valori a cui essi si ispirano e che intendono trasmettere, tra cui quello della solidarietà che si manifesta con l'aiuto per i più deboli e bisognosi. Lo ha fatto a nome degli Enti Consortili C.M. e BIM di V.C. l'assessore al bilancio Cristian Farisè che, assicurando la vicinanza alla Sezione degli Enti rappresentati, ha detto che gli alpini sono una preziosa ed insostituibile risorsa per tutta la Valle. Lo hanno fatto con espressioni di sincera amicizia e di apprezzamento Giorgio Sonzogni per la Sezione di Bergamo e Riccardo Avigo della Sezione di Salò-Monte Suello sicuri che questi incontri servono anche per dare ulteriore forza alla reciproca collaborazione. Il saluto degli Alpini in armi lo ha rivolto all'assemblea il Col Davide Maghini.

Tra gli argomenti successivamente trattati quelli del Conto consuntivo 2024 e del Bilancio di Previsione 2025 illustrati da Alberto Cobelli e approvati all'unanimità.

Al termine dei lavori è intervenuto il D.G. dell'ANA Mario Sala che, portando i saluti del presidente nazionale Sebastiano Favero e di tutto il Consiglio, ha espresso il suo personale apprezzamento per l'intensa attività svolta dalla Sezione per tenere vivi e concreti i valori che sono punti di riferimento dell'Associazione, e augurato buon lavoro per l'attuazione del programma del 2025.

n.s.

Elezione del Presidente Sezionale

Ciro Ballardini confermato alla guida della Sezione per il triennio 2025-2028

Nel rispetto delle norme statutarie, essendosi completato con l'Assemblea dei Delegati dello scorso marzo il triennio di presidenza di Ciro Ballardini, nell'apposito Consiglio Direttivo Sezionale di mercoledì 19 marzo si è provveduto al rinnovo della carica. Ha presieduto la riunione il Vice Presidente Vicario Riccardo Mariolini il quale, dopo aver informato i 23 Consiglieri presenti che nei termini previsti è stata pre-

Commissione Cultura

Il Progetto "Alpini nelle Scuole"

La Commissione Cultura ANA di Vallecamonica nell'ultimo periodo, anno 2024, che deve coincidere con la fine dell'anno scolastico 2023/24, ed inizio anno scolastico 2024/25, ha svolto una serie di attività, tra cui quelle che sinteticamente vengono di seguito indicate.

Presentazione del Progetto "Alpini nelle Scuole", riproposto anche per l'anno scolastico 2024/25, che contiene sette moduli variamente distinti per attività ed argomenti. Viene data maggior attenzione ai moduli riguardanti gli incontri con i ragazzi delle scuole, sia primarie che secondarie, durante i quali viene fatta comprendere loro l'importanza della Solidarietà Alpina e che dopo di noi toccherà a loro.

Si evidenziano le ulteriori attività:

Colonna "Campo Scuola", in occasione del 60° Pellegrinaggio in Adamello.

Il 27/07/2024, hanno partecipato all'evento di Pejo 3000, con la 5ª Colonna, n° 33 ragazzi e 11 accompagnatori. Alla cerimonia della domenica erano presenti una decina di ragazzi. Una loro foto, con lo striscione dei campi scuola della Sezione di Vallecamonica, è stata pubblicata da l'Alpino. Il 25-26-27 settembre 2024 ha avuto luogo un campo scuola con 35 partecipanti ed è stato organizzato dai gruppi alpini di Piamborno e Cogno in Croce di Salven a Borno, presso la colonia parrocchiale di Piancogno.

Foto campo scuola di Irma.

Alcuni alpini della Sezione di Vallecamonica hanno partecipato al Campo Scuola nazionale tenutosi a Irma (BS) nelle ultime due settimane di Agosto 2024. Alcuni membri della commissione cultura hanno partecipato con il Vessillo sezionale alla cerimonia di apertura del 17/08/24 e all'inaugurazione, alla presenza del Presidente Favaro, del 26/08/24.

Infine si contano circa una decina di ragazzi che hanno partecipato ai campi scuola nazionali.

In occasione della 5° Adunata Sezionale a Montecampione, è stata organizzata, a cura del Museo MALP di Fucine, ad opera della direttrice Dott.ssa Viviana Troncatti, la mostra fotografica, intitolata " Alpini di Vallecamonica: Ieri e Oggi", dedicata al passato e presente dei nostri alpini.

Va sottolineato che negli ultimi anni è stata positiva la collaborazione con il Museo di Fucine e con la sua Direttrice.

Il coordinatore
Aleandro Botticchio

sentata in segreteria la sola candidatura dell'alpino Ciro Ballardini iscritto al gruppo di Cividate Camuno, corredata da curriculum e documentazione richiesta, e illustrato le modalità della votazione, ha proceduto alla costituzione del seggio elettorale composto da: Mariolini Riccardo Vice Presidente Vicario (Presidente), scrutatori: Anselmo Franzoni (segretario del CDS) e Matteo Gaverbi (segretario sezionale). Al termine della votazione avvenuta con chiamata in ordine alfabetico dei 23 Consiglieri ai quali è stata consegnata la apposita scheda, si è provveduto allo scrutinio.

Questo l'esito del voto:

BALLARDINI CIRO	**voti n°**	**20**
Schede Bianche	**n°**	**2**
Schede Nulle	**n°**	**1**

Il presidente del seggio Mariolini Riccardo ha quindi proclamato l'alpino **Ciro Ballardini** quale Presidente della Sezione ANA di Valle Camonica per il triennio 2025-2028.

Nel CDS di mercoledì 26 marzo scorso, su proposta del Presidente Sezionale, sono state assegnate le seguenti cariche. Vice Presidente Vicario Riccardo Mariolini, Vice Presidenti Dante Poetini e Augusto Tevini, Segretario CDS e Comitato di Presidenza Anselmo Franzoni, Segretario di Sezione e Tesoriere Matteo Gaverbi.

Anche da questo giornale la Redazione rinnova al Presidente e ai suoi collaboratori le più vive felicitazioni e augura buon lavoro.

Protezione Civile A.N.A. di Vallecamonica

Squadra in azione in Sardegna.

La Forza della Protezione Civile A.N.A. di Vallecamonica, al 31 Dicembre 2024 si attesta su 193 volontari dei quali 55 Alpini, 130 Aggregati e 8 Amici, le donne presenti e già computate nei precedenti numeri sono 34; l'età media dei volontari è di 53 anni. I volontari sono distribuiti su 10 gruppi facenti capo agli Alpini del Comune di appartenenza ed una squadra Cinofili iscritta nel gruppo di Breno ed inquadrata nella squadra Sezionale.

Nel 2024, visto l'esiguo numero di incendi in Valle Camonica e la presenza di squadre meglio supportate politicamente delle Nostre negli interventi, ci si è dedicati di più alle emergenze idrogeologiche in Valle, all'antincendio boschivo in altre realtà nazionali e ai viaggi umanitari richiesti da Regione Lombardia oltre che alla formazione dei volontari.

In particolare:

- Per allarme idrogeologico si è operato sul territorio valligiano in occasione delle forti precipitazioni, avvenute in autunno 2024, con operazioni di monitoraggio dei vari corsi d'acqua da parte di tutti i gruppi e con l'evacuazione di persone e la pulizia delle infrastrutture abitative per lo straripamento del torrente Budrio a Erbanno di Darfo.

- Per operazioni AIB, su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, si è provveduto all'aiuto per lo spegnimento incendi nella zona di Macomer in Sardegna con quattro squadre (Due per una settimana e una per le due settimane successive) per un totale di complessivi 16 volontari impiegati.

- Per operazioni di trasporto umanitario sono stati effettuati una diecina di viaggi, da Milano alla Valle e viceversa, per lo spostamento di rifugiati Ucraini.

- Per i corsi di formazione si stanno organizzando quelli di Aggiornamento Capisquadra e di formazione dei volontari di 1° livello AIB. Due volontari hanno partecipato al Corso per " Direttore delle Operazioni di spegnimento " ; nove volontari hanno frequentato il "Corso Base di Protezione Civile" ed un volontario il "Corso di Tutor per i corsi base di P.C.". Il Team di Formatori dell'ANA di Vallecamonica è stato poi impegnato a formare il personale del S.O.N. e vari volontari antincendio di altre realtà lombarde anche con corsi sull'uso di motoseghe e decespugliatori.

La nostra squadra cinofili, forte di quattro unità abilitate alla ricerca di superficie, ha partecipato alla ricerca di un disperso in valle, disperso ritrovato sano e salvo dopo due giorni, e alle attività addestrative promosse dalla Sede Nazionale. Le squadre nei loro ambiti hanno poi contribuito al buon funzionamento delle loro comunità comunali. Concludo con il ricordare che la protezione civile ANA si chiama così perché dovrebbe essere formata in massima parte da Alpini, così non è più da parecchio tempo. Chiudo con un sentito ringraziamento a tutti i volontari ancora operativi ed a quelli che per raggiunti limiti di età hanno dovuto posare lo zaino a terra.

Il coordinatore
Riccardo Mariolini

Chiusura turnazione prime due squadre camune.

61° Pellegrinaggio in Adamello

Il 61° Pellegrinaggio, in programma dal 24 al 27 luglio, verrà organizzato dalla nostra sezione, avrà come base il Comune di Ponte di Legno e sarà dedicato alla M.O.V.M. Teresio Olivelli.

Aspettando il pellegrinaggio, si inizierà il sabato antecedente la manifestazione con una serata culturale dedicata alla presentazione del libro su Teresio Olivelli ed all'illustrazione storica dei luoghi che verranno interessati dalla cerimonia in quota.

Verranno improntate alcune colonne di pellegrini che partiranno, come sempre, il giovedì ed il venerdì ed interesseranno i rifugi Garibaldi, Mandrone e Bozzi, oltre alla colonna che raggiungerà il luogo della cerimonia in quota il sabato partendo da Ponte di Legno. A queste si unirà una colonna dei ragazzi del "Campo Scuola" che, nella giornata precedente, visiterà la "città morta" ed i forti austro-ungarici in territorio trentino. I pellegrini potranno avvalersi logisticamente della base militare alpina del Tonale (Caserma Tonolini).

La cerimonia del sabato in quota, preceduta dal momento di ricordo presso il Sacrario, avrà luogo presso l'ex cimitero militare di "Conca Serodine" a circa 2370 metri di altezza, che venne realizzato all'indomani dell'offensiva austro-ungarica del 13 giugno 1918; lo stesso accolse una quarantina di tombe, prevalentemente di ufficiali ed alpini dei battaglioni Valcamonica e Monte Clapier e fu il cimitero di guerra ubicato alla maggiore altitudine tra quelli allestiti sul versante camuno del fronte Adamello-Tonale. Venne soppresso già nel mese di agosto del 1920 e le salme traslate nel sottostante cimitero in località Faita.

La cerimonia, oltre alla presenza di autorità civili, militari ed associative, comprenderà la Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia, condecorata dal nostro coro ANA.

Il luogo è raggiungibile, oltre che a piedi, tramite una strada sterrata a servizio delle malghe e degli impianti, con l'ausilio di fuoristrada. Sabato sera gran festa in piazza a Ponte di Legno con il concerto della nostra fanfara di Valle Camonica.

La cerimonia conclusiva, con la successiva sfilata, si terrà a Ponte di Legno la domenica mattina nel piazzale antistante la cabinovia e potrà contare sulla presenza di S.E. Cardinale Giovan Battista Re.

Ciro Ballardini

Alpini Camuni a Bruxelles

In occasione del raduno sezionale a Monte Campione dell'estate scorsa l'On. Euro Parlamentare Silvia Sardone, ospite della manifestazione, aveva espresso il desiderio di poter ospitare una delegazione di alpini Camuni a Bruxelles, nel cuore della politica Europea.
Detto…..fatto…… L'idea è stata appoggiata da una quindicina di alpini (consiglieri sezionali e collaboratori) ed all'inizio di dicembre si è potuto raggiungere la capitale Belga.
E' stata un'esperienza emozionante prendere coscienza di come e dove operino le varie e specifiche commissioni di lavoro presenti che, costantemente, predispongono atti deliberativi da sottoporre all'assemblea plenaria che, generalmente, si tiene invece a Strasburgo. E' stata anche l'occasione per un momento di svago dopo tanto lavoro profuso e per fare gruppo.

Chiesetta al Rifugio Garibaldi

Definito il passaggio di proprietà

Come avevamo già riportato un paio di anni fa, la Chiesetta della Madonnina dell'Adamello dedicata ai Caduti della Grande Guerra, eretta nel 1917 e posta nelle vicinanze del rifugio Garibaldi a 2.550 metri di altezza nella Conca del Venerocolo, è stata rimessa in sesto dal C.A.I. dopo i danni causati dal vento che aveva completamente scoperchiato la copertura. In quella sede il C.A.I., anche per rientrare dalle considerevoli spese sostenute, aveva proposto all'A.N.A. di acquisire l'immobile. Così è stato! Gli Enti Locali Valligiani con la Comunità Montana in testa che ha contribuito con la somma di 10.000 €., il Comune di Edolo e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle con la somma di 1.000 €. ciascuno e gli alpini Camuni con la somma raccolta ammontante complessivamente ad €. 22.282 hanno contribuito all'acquisto della Chiesetta da parte dell'Associazione Nazionale Alpini che corrisponderà al C.A.I. la somma pattuita pari a 38.000 €. Mentre

La Chiesetta della Madonnina.

50° dell'inizio della guerra
24 maggio 1915 – 24 maggio 1965
Una croce in ricordo dei Compagni Caduti.

andiamo in stampa col presente notiziario, si stanno perfezionando le pratiche di passaggio della proprietà presso lo studio del Notaio Alessandro Serioli in Breno. Si chiude un cerchio tracciato più di 100 anni fa quando i nostri soldati alpini, impegnati nella cosiddetta "Guerra Bianca", avevano costruito la Chiesetta. Negli anni a seguire poca era la voglia di ricordare i fatti bellici e questi beni, dal Demanio dello Stato, sono passati nelle mani del C.A.I. Ora, il nostro desiderio di fare memoria ha prevalso su qualsiasi considerazione economica e siamo tornati orgogliosamente in possesso di quello che, a nostro avviso, è uno degli immobili sacri più importanti della nostra Valle e cosa buona e giusta è stata la volontà di intestarlo all'Associazione Nazionale che rappresenta tutti i soci esistenti.

Alla nostra sezione competerà la gestione ordinaria dell'immobile. Un sentito ringraziamento ai gruppi ed alle altre realtà a noi vicine per le donazioni economiche elargite ed un auspicio affinchè il C.A.I. investa, anche parzialmente, la somma ricevuta nel limitrofo rifugio.

Ciro Ballardini

Il Museo per gli Alpini, gli Alpini per il Museo

Riccardo Mariolini è il nuovo presidente del MALP

Come ormai tutti sanno, il MALP ha riaperto nel 2023 dopo la lunga chiusura forzata causa pandemia, con un nuovo piano interamente dedicato ai cimeli storici. Questo completamento del museo va considerato come un punto di partenza (e non di arrivo) per arricchire le collezioni con nuove acquisizioni, quindi è sempre positivo quando i visitatori tornano portando oggetti, documenti o fotografie di familiari Alpini: affidano così al museo il compito (anche affettivo) di custodire, valorizzare e tramandare queste preziose testimonianze personali vissute nei due conflitti mondiali. Grazie al paziente e costante impegno dei volontari alpini e simpatizzanti, si cerca sempre di garantire una regolare apertura al pubblico e nei giorni di chiusura si fanno nuovi allestimenti, lavori di riordino, manutenzioni o pulizie. Sicuramente il sito internet e la pagina Facebook danno una crescente visibilità, ma sono soprattutto gli Alpini, insieme alle scolaresche, a rappresentare il nostro migliore bacino di utenza, contribuendo così ad ampliare il numero di visitatori, d'intesa con la Commissione Cultura. Nell'ottica di una lungimirante collaborazione tra il MALP e la Sezione ANA di Valle Camonica, a partire da quest'anno il Presidente del museo sarà lo stesso Presidente sezionale in carica, o suo delegato, mentre il nostro fondatore Gen. Roberto Scaranari passa a incarico onorario. Diamo quindi un caloroso benvenuto a Riccardo Mariolini (delegato Ballardini), certi di trovare in lui un interlocutore sensibile e perspicace per l'importante ruolo che già svolge in Commissione Cultura. Il MALP è aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 15.00 alle 16.30 (orario invernale) e dalle 16.00 alle 17.30 (orario estivo), ma si possono concordare aperture straordinarie per scolaresche o gruppi telefonando al numero 328 3714473. www.museoalpinidarfo.com

Viviana Troncatti
Direttore MALP

SCAN ME
Facebook

SCAN ME
Sito web

Luciano Viazzi custode della storia alpina

Nel libro di Valerio Zanchi il ricordo dell'Amico

"Luciano Viazzi – Biografia di un custode della storia alpina"; il titolo attira la mia attenzione. Luciano Viazzi è un nome che per me si lega a doppio filo con il Pellegrinaggio in Adamello per il quale ho avuto, fin da quando l'ho vissuto passo passo, un significato particolare.

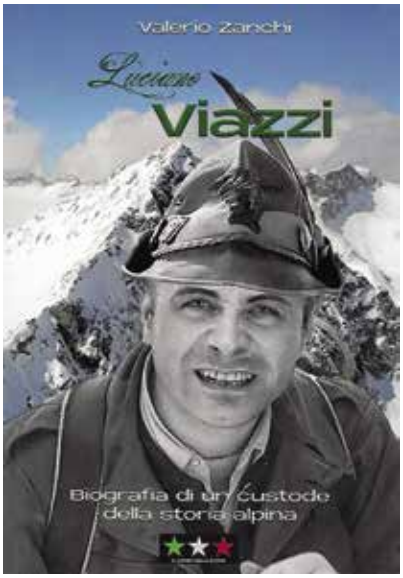
Nell'anno in cui, per lavoro, mi capitò di intervistare colui che insieme a Sperandio Zani, fu l'ideatore di quel modo sentito e faticoso di ricordare quanto accadde sulle nostre montagne, non nego che mi emozionai.

A Pontedilegno, seduto su una seggiola, impugnando il suo bastone con entrambe le mani ed il mento quasi appoggiato sopra, Luciano Viazzi sembrava ammirare quelle montagne e con il pensiero ripercorrerle. Lo salutai con un timido "buongiorno" chiedendo di potergli rivolgere alcune domande. Accettò di buon grado e tornai a casa con la registrazione

delle sue dichiarazioni. Mi colpirono le sue (seppur poche) parole, profonde e sentite.

La storia alpina era la sua vita ed ha ragione Valerio Zanchi a definirlo, nel suo libro, custode di essa. Avrei voluto conoscerlo meglio, fermarmi più tempo con lui, con quel Viazzi di cui tanto avevo sentito parlare. Ora, a distanza di anni, mi capita sottomano il volume di Zanchi. Coincidenza? Può essere.

Ed è di nuovo il lavoro che mi porta da Viazzi. Non sarà lui a raccontarsi a me, ma il libro scritto da un suo caro amico, Valerio appunto. Lo raggiungo a casa sua. Il camino è acceso, il gatto rannicchiato sul divano e il profumo di caffè invade il soppalco dove c'è la sua postazione di lavoro. Sulla mensola in alto il cappello di Luciano Viazzi già racconta di lui. "Viazzi era un amico per me e questo ricordo glielo dovevo", dice con gli occhi lucidi Zanchi. "Sono soprattutto note biografiche, aneddoti e ricordi di vita vissuta messi nero su bianco grazie all'aiuto di coloro che, come me, lo conoscevano bene." All'interno del volume vi è il ricordo del Gruppo Alpini di Temù a firma di Damiano Zani, della Sezione Val Camonica per mano del direttore di "Noi dè la Val Camonica" Nicola Stivala, approfondimenti, spunti poetici e appunti tratti direttamente dal diario di Luciano Viazzi. Ad ogni pagina l'animo di Luciano Viazzi prende forma mentre le fotografie aiutano, chi non l'ha conosciuto, a dare un aspetto fisico a



quell'uomo, ufficiale di complemento nell'8° Reggimento Alpini, scrittore e fotografo, per anni presidente della "Società Storica della Guerra Bianca.

"Spero che questo volume possa ispirare i lettori a scoprire la sua figura, scrive Zanchi nei ringraziamenti finali, a seguire il suo esempio di coraggio e determinazione, mantenendo viva la sua eredità."

Una speranza alla quale ci uniamo in coro ringraziando Valerio Zanchi per il grande lavoro svolto. Libri come questo aiutano a mantenere viva la memoria di fatti e persone che non possono e non devono essere dimenticate.

"Luciano Viazzi – Biografia di un custode della storia alpina" è edito da "Editoriale Delfino ed è disponibile sul sito della stessa casa editrice, sui portali Amazon, Feltrinelli, IBS, Mondadori Store, etc…

Giò Moscardi

Gruppo di ANGOLO TERME da 12/2024 a 12/2027	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfiere Rappresentante PC Rappre. aggregati	Romele Andrea CONFERMATO Bonzi Pietro Pedretti Gianluca Bassanesi Tomaso, Albertinelli Gianpaolo, Laini Giuseppe, Moglia Angelo Petenzi Gianfranco Mariolini Francesco *(aggregato)* Bertocchi Lino *(aggregato)*
Gruppo di BERZO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Ramponi Tullio CONFERMATO Cominassi Leonello Cominassi Eugenio Gaverbi Matteo Bernardi Giuseppe, Bernardi Valentino, Cassio Filippo, Ramponi Luigi Gnani Luciano
Gruppo di BRENO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfiere	Melotti Fabio CONFERMATO Montanelli Claudio Sfrondini Antonio Boticchio Roberto, Scolari Riccardo, Ducoli Pierluigi Ferri Giacomo
Gruppo di CEMMO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/Tesoriere Consiglieri	Bottanelli Eolo CONFERMATO Sgabussi Giacomo Pelamatti Nicola Masnovi Raimondo, Casellato Eugenio, Turetti Agostino
Gruppo di CIMBERGO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Consiglieri	Fasanini Tarcisio CONFERMATO Zanotti Giovanni Aurelio Recaldini Valerio, De Marie Pietro, Recaldini Massimo, Berta Andreino
Gruppo di CIVIDATE CAMUNO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/Tesoriere Consiglieri Alfiere	Damioli Roberto NUOVO Bratti Pierangelo Comensoli Carlo Laini Davide, Bonafini Aurelio, Romelli Franco, Troletti Giovanni, Troletti Gianni Damioli Stefano
Gruppo di COGNO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Ruggeri Alessandro CONFERMATO Tadeo Gualtiero Ruggeri Alessandro Tadeo Gualtiero Baisotti Attilio, Franzoni Walter, Martinelli Pier Mario, Bonomi Andrea, Guizzetti Roberto Damiani Mario
Gruppo di DARFO B.T. da 02/2025 a 02/2028	Capogruppo Vice Capogr. Vicario Segretario/Tesoriere Consiglieri Alfiere	Bonomi Umberto CONFERMATO Mensi Alberto Respini Carlo Soardi Riccardo, Pelamatti Virgilio, Mariolini Riccardo, Poffetti Paolo, Bianchini Armando, Fiorini Ottavio, Molinari Roberto, Pellegrinelli Oliviero, Righetti Andrea Gabossi Luigi
Gruppo di ESINE da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfieri	Bigatti Gian Franco NUOVO Gheza Tiberio Finini Gian Battista Gheza Claudio Biasini Duilio, Biasini Fabio, Dellanoce Andrea Vielmi Aldo, Patroni Giacomo
Gruppo di GARDA da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/Tesoriere Consiglieri Coord. aggregati Rappr. aggregati	Piccinelli Lorenzo NUOVO Piccinelli Davide Mottinelli Luca Fanetti Gianluigi Foini Lino *(aggregato)* Romelli Massimo *(aggregato)*
Gruppo di GIANICO da 12/2024 a 12/2027	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfieri	Mondinini Andrea NUOVO Cotti Demetrio Cotti Demetrio Antonioli Emilio, Abondio Massimo, Bertoli Luca, Cotti Piccinelli Valentino, Fiorini Luca, Serioli Antonio, Ghirardelli Tersilio, Viola Federico, Bonetti Marco Pedretti Sergio, Cotti Roberto
Gruppo di INCUDINE da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/Tesoriere Consiglieri Alfiere	Soni Vittorio CONFERMATO Piazzani Giovanni Camadini Luigi Antonio Piazzani Giulio Piazzani Giulio
Gruppo di LOZIO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Massa Fabio CONFERMATO Massa Sergio Massa Ivan Canossi Claudio Canossi Vittorio, Magri Domenico, Pedrinetti Gioachino, Archetti Albino Rivadossi Fiorino
Gruppo di MALEGNO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo Vice Capogr. Vicario Segretario Tesoriere	Domenighini Mirco CONFERMATO Baffelli Vittorio Magri Fausto Fedriga Tomaso

	Consiglieri	Stivala Nicola, Domenighini Luciano, Bazzoni Franco, Pezzoni Valentino
	Alfiere	Menolfi Francesco
Gruppo di MONNO da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo	Pietroboni Giacomino CONFERMATO
	Vice Capogr. Vicario	Pietroboni Pietro
	Consiglieri	Caldinelli Gabriele, Caldinelli Silvano, Mossini Guido, Mossini Ruben
Gruppo di ONO SAN PIETRO da 02/2025 a 02/2028	Capogruppo	Ferrari Giacomo NUOVO
	Vice Capogruppo	Vaira Enzio G.B.
	Segretario/Tesoriere	Vaira Enzio G.B.
	Consiglieri	Cappellini Marco, Gozzi Daniel
Gruppo di OSSIMO INF. da 11/2024 a 11/2027	Capogruppo	Zendra Bortolo CONFERMATO
	Vice Capogr. Vicario	Maggiori Costantino
	Segretario/Tesoriere	Zani Pierfranco
	Consiglieri	Zani Samuele, Zani Alessio, Franzoni Eugenio
	Alfieri	Pezzoni Nicola, Isonni Antonio
Gruppo di PESCARZO CAPO DI PONTE da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo	Angeli Gianmario CONFERMATO
	Vice Capogruppo	Marconi Enrico
	Segretario	Marconi Livio
	Consiglieri	Marconi Marco, Angeli Diego, Lapis Vittorio
Gruppo di PONTE DI SAVIORE da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo	Chiappini Mario NUOVO
	Vice Capogruppo /Tesoriere	Salvetti Pietro
	Segretario/Alfiere	Bonomelli Renzo
Gruppo di SAVIORE DELL'ADAMELLO da 12/2024 a 12/2027	Capogruppo	Sola Luigi CONFERMATO
	Vice Capogruppo	Cavestro Vincenzo
	Segretario	Magnini Pierangelo
	Consiglieri	Sola Franco
	Rappr. aggregati	Sola Sandro *(aggregato)*
Gruppo di TEMÙ da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo	Bonariva Eusebio NUOVO
	Vice Capogruppo	Franetti Matteo
	Segretario/Tesoriere	Coatti Davide
	Consiglieri	Cattaneo Massimiliano, Marconi Davide, Toloni Michele
	Alfiere	Pasina Mauro
Gruppo di VISSONE da 01/2025 a 01/2028	Capogruppo	Fontana Enrico CONFERMATO
	Vice Capogruppo	Alessi Giovanni
	Segretario/Tesoriere	Cotti Regis
	Consiglieri	Ravelli Antonio
	Rappre. aggregati	Fanchini Leone *(aggregato)*

DARFO B.T.
Via Mario Rigamonti, 65

BRENO
Via Mazzini, 8

EDOLO
Via Marconi, 209

Cosa puoi fare nei Punti Energia?

ATTIVARE Nuove utenze

OTTENERE INFORMAZIONI sulle Bollette

PAGARE le Bollette *(NO Commissioni)*

OPERARE sui Contatori

COMUNICARE l'Autolettura

VALLE CAMONICA VENDITE SERVIZI

Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. - Numero Verde **800 432 411** - **vcsvendite.it**

Libro Verde 2024

Grazie a tutti i Gruppi per la loro testimonianza di solidarietà

Il Libro Verde è per gli alpini la cartina di tornasole del loro impegno civile e della loro solidarietà verso i più bisognosi. Anche quest'anno i Gruppi, nei tempi previsti e nei modi richiesti dalla sede nazionale, hanno fatto pervenire alla segreteria sezionale, le attività svolte nel 2024, sintetizzate nel numero di ore prestate, e le somme di denaro elargite. I dati tabulati dalla segreteria fanno emergere un consistente aumento delle ore di lavoro prestate: ben 57.162 rispetto alle 39.471 del 2023, è invece diminuita la somma relativa alle offerte di denaro che comunque è rilevante avendo raggiunto i quasi 110.000 euro.

Dietro le aride cifre emerge la coerenza del fare espressa in servizi di vario genere nelle rispettive comunità con l'obiettivo di rendersi utili dando il proprio sostegno anche economico a quanti si prendono cura delle fasce d'età più deboli: infanzia e anziani.

Le somme erogate, frutto di interessanti iniziative come le feste, le lotterie o la raccolta del ferro, che consentono di mettere da parte qualcosa, sono infatti quasi sempre destinate ad Associazioni e Gruppi che si fanno carico di importante servizi come la scuola per l'infanzia e il trasporto di persone in difficoltà.

A questi dati va aggiunto il lavoro costante svolto dalla nostra Protezione Civile.

A tutti un grazie immenso perché questi sono i numeri che ci stanno più a cuore e che fanno di noi tutti un'associazione rispettata ed amata in tutta la nostra penisola, nonché invidiata oltre confine.

Gruppo	Ore di lavoro	Somme donate	
Angone	350	€	€ 3.600,00
Angolo Terme	483	€	€ 5.750,00
Artogne	200	€	€ 240,00
Astrio	350	€	€ 2.952,00
Berzo Inferiore	254	€	€ 2.951,00
Berzo Superiore	737	€	€ 5.300,00
Bienno	1001	€	€ 1.220,00
Borno	980	€	
Braone	60	€	€ 700,00
Breno	465	€	€ 2.100,00
Canè	123	€	
Cedegolo	147	€	€ 500,00
Cevo	726	€	€ 800,00
Capo di Ponte	770	€	€ 400,00
Cemmo	1030	€	€ 990,00
Cerveno	2804	€	€ 800,00
Ceto	2162	€	€ 124,00
Cimbergo	800	€	
Cividate Camuno	241	€	€ 1.177,00
Cogno	460	€	€ 500,00
Cortenedolo	400	€	€ 750,00
Cortenogolgi	736	€	€ 1.680,00
Darfo B.T.	500	€	
Demo	270	€	€ 997,00
Edolo	390	€	€ 1.500,00
Esine	920	€	€ 7.625,00
Fucine	1480	€	€ 25,00
Garda	295	€	
Gianico	403	€	€ 568,00
Grevo	1392	€	€ 2.830,00
Incudine	290	€	
Losine	0	€	€ 1.204,00
Lozio	129	€	€ 5.520,00
Malegno	1440	€	€ 5.590,00
Malonno	2120	€	€ 2.020,00

Gruppo	Ore di lavoro	Somme donate	
Monno	196	€	€ 2.510,00
Monte	90	€	€ 250,00
Nadro	447	€	€ 4.360,00
Niardo	220	€	
Novelle	5595	€	€ 450,00
Ono S. Pietro	356	€	€ 11.388,00
Ossimo Inf.	352	€	€ 1.363,00
Ossimo Sup.	684	€	€ 500,00
Paisco	42	€	€ 1.850,00
Pisogne	1560	€	€ 1.805,00
Prestine	605	€	€ 1.950,00
Paspardo	400	€	€ 1.500,00
Pescarzo di Capo di Ponte	350	€	€ 2.300,00
Pezzo	270	€	
Pescarzo di Breno	745	€	€ 5.315,00
Piamborno	1649	€	€ 770,00
Pian Camuno	270	€	€ 3.000,00
Ponte di Legno	185	€	
Ponte di Saviore	180	€	
Precasaglio	0	€	
Rino	508	€	€ 100,00
Sellero	900	€	
Sonico	120	€	
Saviore Adamello	310	€	€ 4.850,00
Stadolina	68	€	
Toline	420	€	
Temù	376	€	€ 285,00
Terzano	452	€	€ 1.965,00
Valle di Saviore	1050	€	€ 100,00
Vezza d'Oglio	990	€	€ 2.168,00
Vione	310	€	€ 300,00
Vissone	600	€	100,00
P.C.	11954		
Totale	**57.162**	**€**	**109.492,00**

Verbali del Consiglio Sezionale

VERBALE C.D.S. del 26 Novembre 2024

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (23 Ottobre 2024)
Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.
Il C.D.S. approva all'unanimità
Cerimonia Tonale 2 Novembre – Bilancio e considerazioni.
La cerimonia, organizzata dalla nostra Sezione, ha avuto il seguente programma: venerdi 1 novembre inaugurazione della mostra fotografica dedicata alla ricorrenza ed allestita dalla Dr.ssa Viviana Troncatti, direttrice del Museo degli Alpini di Vallecamonica, nella sala Polifunzionale di Pontedilegno.
Sabato celebrazione ufficiale presso il Sacrario al Tonale, resa solenne dalla presenza del labaro Nazionale scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal capo di Stato Maggiore delle truppe alpine, Generale di Divisione Alberto Vezzoli.
La Santa Messa è stata officiata da Sua Eminenza Cardinale Giovanni Battista Re; I discorsi ufficiali dopo i saluti di rito del nostro Presidente Ballardini Ciro sono stati tenuti da Ivan Faustinelli Sindaco di Ponte di Legno, dal Presidente della Provincia di Brescia Emanuele Moraschini, dal consigliere Regionale Diego Invernici, dal Generale Vezzoli e, a chiudere, dal nostro Presidente Favero.
Ratifica iscrizioni nuovi Soci Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini.
La Giunta di Scrutinio si è riunita presso la Sede Sezionale in data 24 Settembre 2024 per controllare il tesseramento 2024 e per verificare le richieste pervenute dai 67 gruppi della Sezione per l'inserimento di nuovi soci ordinari, aggregati e amici degli alpini; ha redatto i verbali (allegati in copia) dai quali risulta che ci sono n° 55 nuovi Soci ANA, n° 144 nuovi aggregati.
Il Consiglio prende atto dei verbali suddetti.
Relazione Coordinatore Protezione Civile, Sport e Cultura in merito all'attività svolta nell'corrente anno.
Il Presidente invita ad intervenire i coordinatori di Protezione Civile, della Commissione Cultura e della Commissione Sport, in merito alle attività svolte nell'anno corrente.
***Riccardo Mariolini** - coordinatore protezione civile sezionale relaziona le attività svolte nell'anno 2024, (La relazione viene allegata al Verbale come allegato A).
***Aleandro Bottichio** - coordinatore commissione cultura, relaziona al consiglio le attività svolte durante l'anno corrente, (La relazione viene allegata al Verbale come allegato B).
***Italo Minelli** - coordinatore commissione sport, relaziona al Consiglio le attività svolte nell'anno 2024. (La relazione e il calendario delle manifestazioni anno 2025 vengono allegate al Verbale come allegati C e D).

VERBALE C.D.S. del 12 febbraio 2025

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (26 novembre 2024)
Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.
Il C.D.S. approva all'unanimità
Bilancio Consuntivo 2024 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei delegati.
Il Presidente ringrazia il Dr. Cobelli e quanti hanno collaborato alla stesura del bilancio. Di seguito sono state illustrate e spiegate le varie voci di bilancio in possesso di tutti i presenti (stato patrimoniale e conto economico **in allegato**). Senza entrare in ulteriori dettagli, si evidenzia che il bilancio si chiude con un attivo di € 9.962,61.
Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio da sottoporre all'Assemblea dei Delegati
Il bilancio viene firmato da tutti i Consiglieri presenti.
Bilancio Preventivo 2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati
Il Presidente illustra il Bilancio preventivo 2025 dopo averne distribuito copia ai presenti.
Posto in votazione, **il Consiglio approva all'unanimità** il bilancio preventivo 2025 da portare all'approvazione dell'assemblea dei delegati.
Proposta all'Assemblea dei delegati di determinazione quota associativa 2026.
Il Presidente ricorda che le quote, attualmente, ammontano ad € 18,00 per i soci e 20,00 per gli aggregati e gli amici, comprensive di 1 € per spedizione giornale e propone di mantenere le stesse quote anche per il 2026.
Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di lasciare invariate le quote.
Proposta all'Assemblea dei delegati di nomina dei delegati all'Assemblea Nazionale.
Alla nostra Sezione spettano 6 delegati, essendo gli alpini scesi sotto la soglia del 3.250.
L'assemblea Nazionale è prevista in data 25 Maggio a Milano.
Essendo l'Assemblea elettiva molto importante il Presidente propone di dare la precedenza ai componenti del Comitato di Presidenza: Ballardini Ciro (di diritto in qualità di Presidente), Mariolini Riccardo, Poetini Dante, Tevini Augusto, Vice Presidenti), Gaverbi Matteo (Segretario della Sezione) e Franzoni Anselmo (Segretario del Consiglio).
Il Consiglio approva all'unanimità i nominativi dei delegati, di cui sopra, da proporre all'Assemblea dei delegati.
Articoli 32 e 35 del Regolamento Sezionale – Verifica adempimenti
Il Presidente illustra il contenuto degli articoli in oggetto e ricorda gli aspetti giuridici (approvazione rendiconto finanziario e nomina delegati per l'assemblea Sezionale) che potrebbero invalidare l'Assemblea Sezionale.
Ad oggi ci sono ancora alcuni gruppi che non hanno ottemperato a quanto previsto dal regolamento anche se, rispetto agli altri anni, si sono riscontrati evidenti miglioramenti. La Segreteria è ulteriormente invitata a fare pressione sui capi gruppo inadempienti.
Il Consiglio ne prende atto.

Approvazione schema di convenzione per la gestione dell'area al Montozzo.
Il Presidente presenta la bozza di accordo tra la Sezione ANA di Valleca-monica ed il Gruppo Alpini di Pezzo per la gestione dell'area religiosa al Montozzo, (viene allegato lo schema di Convenzione firmato dalle parti)
Il Consiglio approva all'unanimità la bozza dell'accordo.
Avvio procedure per l'elezione del Presidente della Sezione per il prossimo triennio.
Si chiede al Consiglio di dare mandato alla Commissione elettorale Sezionale di attivare le procedure in oggetto ai sensi del regolamento,
Il Consiglio dà mandato alla Commissione Elettorale di attivare le procedure.

VERBALE C.D.S. del 19 Marzo 2025

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (12 febbraio 2025)
Il Segretario Anselmo Franzoni legge il verbale della seduta precedente.
Il C.D.S. approva all'unanimità
Elezione Presidente della Sezione per il triennio 2025/2028.
Il Vice Presidente Vicario Mariolini Riccardo, che a norma di regolamento presiede il CDS, comunica che è stata presentata una solo candidatura: alpino Ciro Ballardini iscritto al gruppo di Cividate Camuno, corredata da curriculum e documentazione richiesta.
Mariolini Riccardo spiega gli aspetti tecnici dell'elezione con scheda di voto; legge l'Art 15 del Regolamento Sezionale (allegato).
Seggio elettorale composto da: Mariolini Riccardo Vice Presidente Vicario (Presidente), scrutatori Anselmo Franzoni (segretario del CDS) e Matteo Gaverbi (segretario sezionale).
Si procede alla votazione con chiamata in ordine alfabetico, come elenco allegato degli aventi diritto al voto e ritiro scheda (nr.23 votanti).
Gli scrutatori comunicano l'esito della votazione:

BALLARDINI CIRO	voti n°	20
Schede Bianche	n°	2
Schede Nulle	n°	1

MARIOLINI Riccardo proclama, a conferma, l'alpino **Ciro Ballardini** quale Presidente della Sezione ANA di Valle Camonica per il triennio 2025/2028.

SOSTEGNO AL GIORNALE 1 QUADRIMESTRE 2025

Gruppo di Piamborno	€	70,00
Gruppo di Vione	€	18,00
Gruppo di Pescarzo di Capo di Ponte	€	20,00
Gruppo di Malegno	€	100,00
Gruppo di Angone	€	18,00
Gruppo di Borno	€	100,00
Gruppo di Niardo	€	100,00
Totale	**€**	**426**

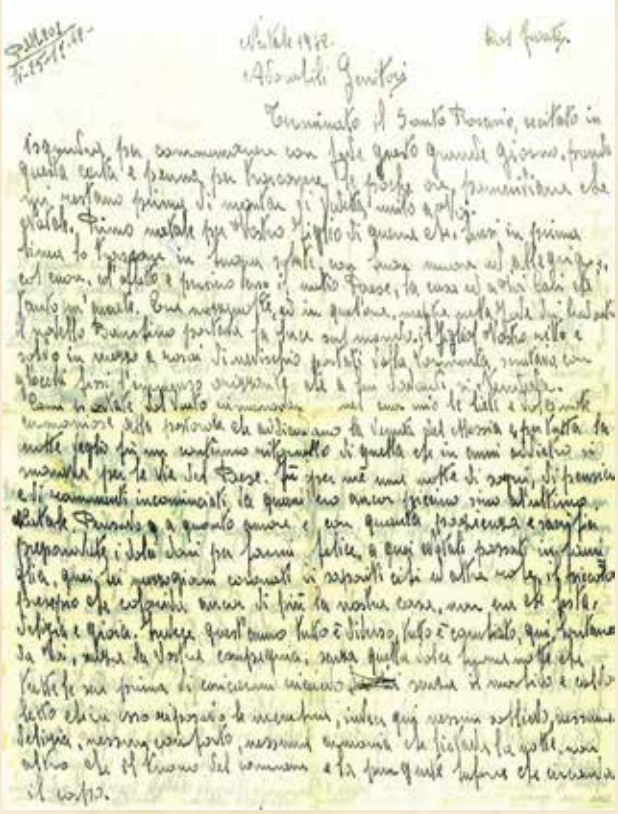
Grazie!

Ricordi di Guerra

Al MALP di Darfo una nuova vetrina

Fausto Vicini.

Fausto Vicini, Asso (Como) 15 dicembre 1922 - Gubakha (Russia) 27 aprile 1943. L'alpino Fausto Vicini del Btg. Morbegno era tra i mille prigionieri italiani internati nel campo n. 241/3 a Gubakha, in Russia: in tre mesi più della metà morirono per distrofia alimentare e dissenteria colerica e furono sepolti in fosse comuni. Di Fausto rimangono due lettere, che la sorella Enrica ha voluto donare al museo MALP di Darfo, scritte dal fronte russo durante l'inverno del '42. In quella datata 25 dicembre, il giovane Alpino ricorda con nostalgia l'ultimo Natale passato in famiglia: *"(...) i dolci, i cibi saporiti, il piccolo Presepio. Non era che festa, delizia e gioia. Invece quest'anno è tutto diverso, tutto è cambiato, lontano da voi, senza la dolce buonanotte, senza il morbido e caldo letto. Qui nessun sollievo, nessuna delizia, nessun conforto, nessuna armonia, non altro che il tuono del cannone e la pungente bufera (...)"* Infine chiede ai genitori di inviargli "*qualche bustina di magnesia San Pellegrino, un po' di grappa, qualche scatola di marmellata e roba piccante, due paia di sottopiedi di pelle perché non passi l'umidità* (...)" Fausto aveva vent'anni e a casa non è più tornato: il suo cappello e altre lettere sono custoditi dagli Alpini del suo paese, che ogni anno lo ricordano in occasione della loro festa.



Le lettere di Fausto Vicini sono sul sito internet del museo MALP www.museoalpinidarfo.com.

Viviana Troncatti

Le gambe di Giuseppe al MALP

I cimeli di un eroe dell'Edolo

Lo scorso 12 dicembre al MALP di Darfo è stata presentata una nuova vetrina dedicata ad un vero Eroe, l'alpino Giuseppe Arici del battaglione Edolo: mentre infuriava la battaglia di Nikolajewka, nel disperato tentativo di portare in salvo con una slitta due compagni feriti, Arici fu colpito gravemente da un mortaio ma rifiutò i soccorsi per aiutare gli altri e così perse entrambe le gambe.

Decorato con Medaglia di Bronzo ma profondamente segnato nel corpo e nell'animo dalla terribile esperienza del fronte russo, Giuseppe trascorse a Berzo San Fermo (BG) il resto della sua vita.

In ricordo del generoso gesto di altruismo compiuto dal loro papà, i fratelli Arici hanno voluto donare al MALP la medaglia, il cappello e le sue protesi, che ci ricordano l'orrore della guerra ma an-

Alpino Arici Giuseppe (1915-1966).

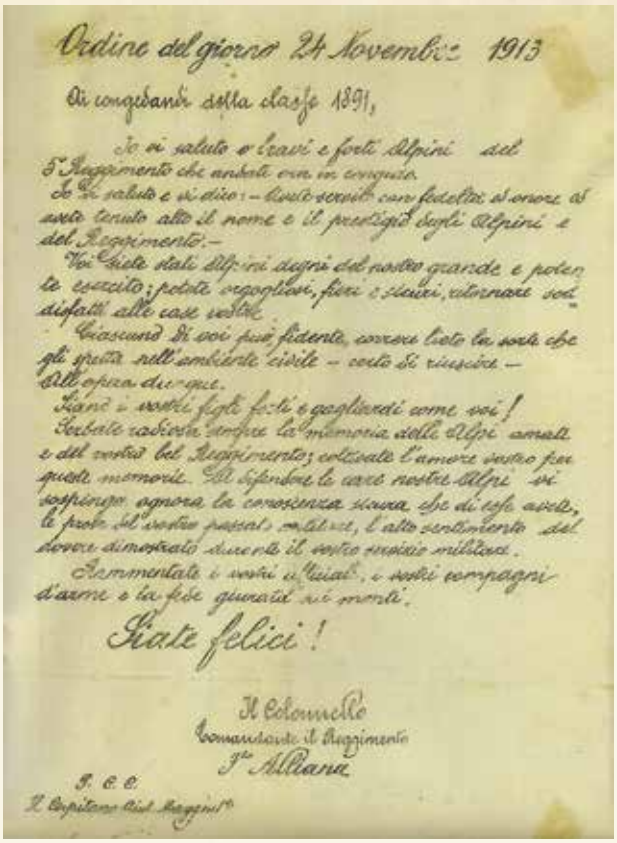
che il legame fortissimo di fratellanza che ha spinto tanti Alpini a sacrificarsi per i loro compagni. Alla presentazione della nuova vetrina erano presenti il presidente sezionale Ciro Ballardini, il presidente del museo Riccardo Mariolini, il presidente dell'UNIRR di Bergamo Remo Facchinetti e diversi Consiglieri sezionali, in particolare Pierino Daccomi che ha fatto da tramite per la donazione dei cimeli.

Viviana Troncatti

I figli del reduce Arici.

Da una lettera del 1913 le notizie di un adamellino

Grazie ad alcuni conoscenti abbiamo avuto modo di avere tra le mani la lettera con cui il Col. Alliana, Comandante del V Reggimento Alpini, rivolgeva il 24 novembre 1913 il suo saluto ai congedandi della classe 1891. L'ormai storico documento, rinvenuto dalla nipote dell'alpino Francesco Rivadossi nato a Borno, ha ancor più richiamato l'attenzione della nipote Franca Zanaglio che, pur non avendo conosciuto il nonno, ha voluto integrare con delle ricerche le notizie acquisite dalla mamma. Notizie che abbiamo ritenuto di pubblicare in quanto riguardano un alpino che, richiamato, ha combattuto in Libia prima e poi in Adamello, dove ha conosciuto Cesare Battisti. Riportiamo volentieri alcune delle notizie che ci ha inviato, sperando che ciò possa essere di esempio per quanti, in possesso di così importanti testimonianze, hanno qualche remora a condividerli.



Ordine del giorno 24 Novembre 1913

Ai congedandi della classe 1891,

Io vi saluto o bravi e forti Alpini del 5° Reggimento che andate con in congedo.
Io vi saluto e vi dico: – Avete servito con fedeltà, di onore, di avere tenuto alto il nome e il prestigio degli Alpini e del Reggimento. –
Voi siete stati Alpini degni del nostro grande e potente esercito; potete orgogliosi, fieri e sicuri, ritornare sodisfatti alle case vostre.
Ciascuno di voi può fidente, correre lieto la sorte che gli spetta nell'ambiente civile – certo di riuscire – all'opera di pace.
Siano i vostri figli forti e gagliardi come voi!
Serbate radicata sempre la memoria delle Alpi amate e del vostro bel Reggimento; coltivate l'amore vostro per queste memorie. Di difendere le care nostre Alpi vi sospinge ognora la conoscenza sicura che di esse avete, le prove del vostro passato militare, l'alto sentimento del dovere dimostrato durante il vostro servizio militare.
Commentate i vostri ufficiali, e vostri compagni d'arme e la fede giurata vi monti.

Siate felici!

Il Colonnello
Comandante il Reggimento
F.to Alliana

P. C. C.
Il Capitano Aiut. Maggiore

Mio nonno materno Francesco Rivadossi (1891-1952), nato e vissuto a Borno, era soprannominato "Baldagna" (da baldo) perché era un giovane prestante e piuttosto alto (1 metro e 92). Non l'ho conosciuto purtroppo e di lui so quello che ho sentito raccontare da mia madre e dai miei zii. Arruolato nel 1911 nel Battaglione Edolo, prestò il servizio di leva in Adamello e in seguito, allo scoppio della Guerra Italo-Turca, partecipò alla campagna di Libia. In Libia rimase gravemente ferito ed era destinato a morire in un ospedale da campo, ma alcuni suoi commilitoni bornesi lo trasportarono in barella marciando per un lungo percorso e gli salvarono la vita, portandolo al presidio militare in cui trovò le cure necessarie. Congedato nel 1913 insieme a tutti quelli della classe 1891, come la lettera a fianco riportata mostra, venne richiamato allo scoppio della Prima Guerra Mondiale e fu di nuovo in Adamello, per tutto il periodo della Guerra Bianca. Come per i reduci che ho potuto conoscere, gli restava il ricordo d'aver combattuto con Cesare Battisti, il ricordo dei duelli all'arma bianca e pure dei momenti di fraternizzazione col nemico. Alcuni episodi vissuti nell'immediato dopoguerra confermarono quelle doti di fedeltà, lealtà, generosità e onore evocate dal Col. Alliana nella lettera che mio nonno ha conservato religiosamente e che poi è stata religiosamente conservata dai miei zii esattamente come ora la conservo, religiosamente, io.

Francesco Rivadossi.

Franca Zanaglio

La comunità di Demo e i suoi alpini ai "Morcc de Dem"

Gli alpini, dopo aver festeggiato il loro compleanno, ben 60 anni a dicembre 2023, hanno voluto farsi e fare un regalo alla propria comunità. Da anni ormai il gruppo alpini di Demo, periodicamente, cura l'area verde circostante la Chiesa dedicata a San Valentino presso la località dei "morti" per la peste; area che, tra l'altro, le amministrazioni comunali hanno recuperato e valorizzato negli anni: allacciamento all'acquedotto, predisposizione aree fuoco, tavoli e panche.

Per gli alpini di Demo questa località rappresenta una seconda casa; per questo nasce l'idea di organizzare una festa alpina per la propria comunità.

Demo: Il santuario di San Valentino o dei Morti.

E' noto che le caratteristiche che contraddistinguono gli alpini sono la testardaggine, la volontà e la determinazione; da questi presupposti nasce la prima festa alpina presso la località "Morcc de Dem". Le incognite, imprevedibili e frequenti, non mancano ma la cocciutaggine degli alpini è stata più forte. L'amministrazione ha immediatamente raccolto la sfida con il gruppo e così si è dato inizio ai preparativi con i sopralluoghi da parte di Piero, Federico e Betty, per verificare la possibilità di installare gli stand; l'amministrazione comunale, nella persona di Giovanni, ne verifica la funzionalità. Don Santo è entusiasta per la celebrazione della Messa in ricordo di tutti i nostri amici che hanno posato lo zaino. Lo Chef Roberto, per tutti "Giappo", è "carico a molla" in seguito ai ricordi legati alla località e, sempre molto

Non poteva mancare la foto di gruppo a ricordo di una bella giornata di festa e di memoria.

vicino a Demo, si prodiga a predisporre il menù e le attrezzature necessarie.

Qualche imprevisto ha fatto slittare la manifestazione dall'estate a settembre, ma ciò non ha scoraggiato i nostri Alpini, "mai molà": si rinvia ma si fa, questo il motto. Si susseguono gli incontri organizzativi e arriva la data: 21 settembre 2024, 1ª festa alpina ai Morcc de Dem. Terminata la fase progettuale, inizia la fase pratica; gli alpini si rimboccano le maniche e partono uniti e compatti: pulizia del verde, fiato a decespugliatori e rastrelli, montaggio stand e fuochi, sistemazione tavoli, panche, luci, musica alpina e un buon bicchiere di vino ristoratore, immancabile. All'appello rispondono una cinquantina tra alpini e amici; non è una festa ufficiale ma il gruppo di Demo vuole condividere la festa con gli alpini di Berzo e di Monte poichè l'unione fa la forza e si pianta il seme per futuri progetti condivisi.

Molte persone raggiungono la Chiesa dei Morti a piedi come fosse un piccolo pellegrinaggio, si raccolgono nel momento di preghiera celebrato dal nostro Don Santo Chiapparini, sempre disponibile e sorridente, che esprime parole profonde e significative; ricorda tutti i nostri amici andati avanti, non più presenti fisicamente ma vivi nel cuore. Al termine della celebrazione non può mancare la foto di gruppo che rimarrà nella storia, e poi…inizio della festa! Ci si raccoglie sotto lo stand e tra una chiacchierata, una risata e una cantata ecco lo stinco con polenta, formaggio fuso, strinù, bagnati da un buon bicchiere di vino. Il dolce è il tocco finale, poichè le torte sono "nostrane", curate dalle spose, mamme e nonne dei nostri alpini. Il tempo scorre veloce, troppo veloce, e il pomeriggio lascia spazio all'imbrunire ma anche alla soddisfazione degli alpini poichè la festa si è rivelata un successo. Purtroppo è già ora di smontare e restituire l'area al silenzio della notte e dei suoi abitanti. Gli alpini sono stanchi, ma non di fare festa e l'adrenalina li accompagna sino a sera tarda, terminata la sistemazione di tutte le attrezzature, con una consapevolezza in più: la festa va riproposta! Nascono così nuove idee e progetti: questi sono gli alpini.

Gli Alpini di Malonno e il dono alla Casa di Riposo

Nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 12 ottobre, gli Alpini di Malonno hanno donato alla locale Casa di Riposo "Don G. Ferraglio" un omogeneizzatore, macchina fondamentale per potere preparare pasti per gli ospiti con difficoltà di deglutizione. Oltre a numerosi alpini, erano presenti una parte del personale e il Consiglio di Amministrazione il cui presidente Emilio Bianchi ha tenuto a ringraziare gli Alpini per la disponibilità ad offrire uno strumento del valore di 3.500 euro che era da tempo necessario alla struttura.

Gruppo di Monno

La gioia di incontrarsi

In occasione del 70° di fondazione del Gruppo di Monno, domenica 1 dicembre si sono incontrati dopo 45 anni l'alpino Moreschi Domenico di Malonno e l'alpino Melotti Ezio di Monno, che si trasferì a Cremona, dove tutt'ora vive, dopo il servizio militare. Nel 1979 erano al Battaglione Tirano a Malles Venosta.

i nostri Gruppi ricordano

Gruppo di Angone
Giuseppe Miclini
28.12.1938 – 25.02.2024

Gruppo di Paspardo
Celeste Ruggeri
17.05.1942 – 18.03.2024

Gruppo di Angone
Giuseppe Pedersoli
12.03.1936 – 07.04.2024

Gruppo di Angone
Giacomo Gabossi
25.07.1938 – 22.05.2024

Gruppo di Malegno
Leone Martinazzi
12.04.1940 – 18.07.2024
Capogruppo dal 1967 al 1975

Gruppo di Pisogne
Giovanni Fruet
21.08.1946 – 20.08.2024

Gruppo di Pisogne
Paolo Felappi
15.09.1943 – 28.09.2024

Gruppo di Gianico
Enrico Bertoli
08.08.1937 – 12.11.2024

Gruppo di Paspardo
Angelo Squaratti
19.10.1938 – 27.11.2024

Gruppo di Darfo B.T.
Mino Pianta
27.07.1936 – 09.12.2024

Gruppo di Pisogne
Giovanni Colosio
24.01.1952 – 15.12.2024

Gruppo di Darfo B.T.
Francesco Gallizioli
10.01.1938 – 03.01.2025

Gruppo di Esine
Battista Pedersoli
25.09.1929 – 08.01.2025

Gruppo di Ossimo Sup.
Valerio Zerla
25.06.1960 – 14.01.2025

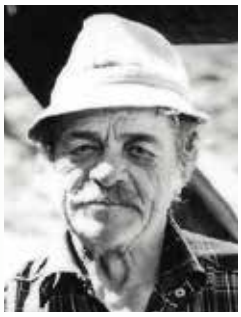
Gruppo di Breno
Maurizio Ducoli
13.10.1954 – 16.01.2025

Gruppo di Ossimo Inf.
Luigi Menolfi
26.06.1944 – 18.01.2025

Gruppo di Pisogne
Pietro Mondinelli
06.06,1940 – 25.01.2025

Gruppo di Temù
Renato Tranquillo Toloni
22.07.1957 – 21.02.2025

Gruppo di Cevo
Vittorio Galbassini
17.03.1943 – 24.02.2025



Gruppo di Gianico
Giacomo Spagnoli
28.07.1951 – 06.03.2025

Gruppo di Piancamuno
Massimo Giussani
16.02.1967 – 19.03.2025

82° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka

Sezione A.N.A. Vallecamonica e Gruppo Alpini di Darfo B. T. ancora insieme

Domenica 26 gennaio 2025, come ormai da tradizione da alcuni anni, si è svolta la festa annuale del Gruppo Alpini di Darfo Boario Terme ed unitamente alla Sezione A.N.A. di Vallecamonica, la commemorazione dell'82ª ricorrenza della Battaglia di Nikolajewka (26 gennaio 1943);

Le condizioni meteo non erano delle migliori, ma si è comunque dato seguito all'intero programma, iniziando con l'alzabandiera presso la sede del Gruppo. Successivamente la sfilata ha raggiunto il monumento ai caduti presso le scuole "Ungaretti" per la deposizione della corona d'alloro e il monumento ai caduti presso la "Casa del Mutilato" in Via Ghislandi per la deposizione di un cesto floreale.

La sfilata ha quindi raggiunto il Tempio Madonna degli Alpini di Boario per la celebrazione della S. Messa presieduta dal Parroco di Boario don Danilo Vezzoli e dal parroco di Darfo Don Fabrizio Bregoli. Al termine della funzione religiosa si sono tenuti nel tempio i discorsi delle autorità civili e militari, iniziati dal Capogruppo Umberto Bonomi; a seguire il Sindaco di Darfo B.T. Dario Colossi, il Presidente Sezionale Ciro Ballardini, il Consigliere Nazionale di riferimento Luigi Lecchi ed il Col. Fulvio Menegazzo.

Le celebrazioni si sono concluse con la deposizione della corona d'alloro presso la cripta della Chiesa di Boario, dove riposano le spoglie del fondatore del tem-

Onori ai caduti presso la casa del Mutilato.

L'arrivo alla Chiesa degli Alpini per la S. Messa.

Saluti del Presidente Sezionale Ciro Ballardini.

I numerosi gagliardetti presenti alla sfilata.

Nella cripta per deporre la corona alla tomba di don Turla.

pio, Don Guido Maurilio Turla; da segnalare la cospicua partecipazione degli alpini da tutta la valle e oltre, con la presenza di 4 vessilli sezionali e 43 gagliardetti. La giornata è proseguita presso il Ristorante Sorriso di Boario per il consueto pranzo conviviale durante il quale il Presidente Sezionale Ciro Ballardini, ha consegnato ai F.lli Pedersoli ed al Consigliere Nazionale di riferimento Luigi Lecchi, la statua della Vittoria Alata quale gesto di riconoscenza.

Il Capogruppo
Umberto Bonomi

Boario T.: Foto ricordo al termine della cerimonia a ricordo della Battaglia di Nikolajewka

Gruppo di Darfo: Gli auguri per i due alpini ultranovantenni

Sabato 21dicembre gli alpini del gruppo di Darfo B.T. hanno voluto fare gli auguri ai due ultranovantenni iscritti al gruppo: Bettineschi Vittorio classe 1931 servizio militare 1953/54 C.A.R. a Merano poi Dobbiaco incarico artigliere servente al pezzo e Richini Dante classe 1931 servizio militare 1953/54 C.A.R. a Merano poi Brunico incarico autista. Per l'occasione li abbiamo omaggiati del panettone e abbiamo organizzato un piccolo rinfresco con torta finale. Erano presenti con noi anche i quattro ragazzi di Darfo classe 2008 che in agosto hanno partecipato ai campi scuola ANA a Irma. Abbiamo passato un pomeriggio in allegria ascoltando questi due coscritti che raccontavano di come era la vita militare in caserma durante il loro servizio militare, ci siamo commossi quando con gli occhi lucidi ci ringraziavano per questo nostro piccolo gesto nei loro confronti. Ringrazio loro e i ragazzi per aver accettato il nostro invito, ringrazio il mio gruppo per aver condiviso con me questa idea e Lasciatemelo dire "sono i piccoli gesti che hanno sempre un grande valore".

Umberto Bonomi

Nuovo Capogruppo e festa del Gruppo di Gianico

La sorpresa del vescovo di Brescia per la ricorrenza del IV Novembre

Gianico: L'incontro col Vescovo il 4 Novembre.

A Gianico nel mese di dicembre è stato eletto come nuovo capogruppo Mondinini Andrea, ad incoronamento del suo lunghissimo ed esemplare percorso tra gli alpini. Andrea infatti nel lontano 1966 fu uno dei co-fondatori del gruppo voluto dal cav. Cotti Giuseppe e ad oggi è uno dei pochi ancora in vita, continuando nonostante l' età a sostenere i valori e gli ideali alpini .

Già reggente pro-tempore da alcuni mesi, Andrea ha ottenuto all' unanimità dall'assemblea il mandato per guidare il gruppo nei prossimi tre anni.

Nella medesima assemblea gli Alpini di Gianico hanno voluto ringraziare sentitamente il capogruppo uscente Serioli Antonio che li ha guidati in modo ineccepibile ed ammirevole per 10 lunghi anni. Anche da queste pagine quindi si rivolge un doveroso ringraziamento a Serioli Antonio per la disponibilità encomiabile, la dedizione e l' impegno profuso nelle iniziative delle penne nere.

In occasione della manifestazione per la ricorrenza del 4 novembre, a sorpresa e quindi senza preavviso, è giunto in paese il nostro vescovo mons. Pierantonio Tremolada che ha celebrato la Santa Messa e ha reso onore ai caduti presso lo storico monumento di Piazza Torchio con il Sindaco, con gli Alpini e con gli altri presenti stupiti dalla gradita sorpresa.

Successivamente, il 9 febbraio 2025, accompagnati dalla locale banda musicale, si è assistito alla festa annuale del Gruppo che ha visto una nutrita partecipazione nonostante il freddo e il maltempo. Durante la celebrazione della Santa Messa, per commemorare il decennale dalla morte, e' stata consegnata una targa commemorativa alla commossa vedova dello storico ed indimenticabile capogruppo Mario Antonioli che condusse il gruppo per circa 25 anni.

Gruppo di Gianico

La consegna della targa.

Vione: Consegna delle medaglie d'onore agli ex internati militari

Le onorificenze consegnate ai famigliari dal Prefetto Andrea Polichetti

La cerimonia di consegna delle Medaglie d'onore agli Internati militari italiani nei lager nazisti si è svolta domenica 2 febbraio a Vione (Brescia). Visto il cospicuo numero di insigniti vionesi è intervenuto per la consegna a Vione il prefetto della provincia di Brescia Andrea Polichetti. Presenti svariate autorità e associazioni tra le quali la Sezione ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati) Valle Camonica, guidata dal responsabile Fabio Branchi, la Sezione ANA di Vallecamonica con la presenza del Presidente Ciro Ballardini, il Sindaco di Vione Stefano Tomasi, il Presidente della Provincia di Brescia Emanuele Moraschini, l'assessore alla cultura della Comunità Montana di Vallecamonica Priscilla Ziliani, il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica Mauro Testini, svariati sindaci, amministratori locali, i familiari degli ex internati, i ragazzi delle scuole e numerose associazioni d'arma e civili.

Cerimoniere dell'evento è stato l'impeccabile Lino Zanoletti.

Il prefetto è stato accolto a Vione nel Piazzale del Monumento ai Caduti dove per primi i bimbi delle scuole dell'istituto Don Giovanni Antonioli accompagnati dalla dirigente Prof.ssa Giacomina Andreoli lo hanno omaggiato dei saluti, a seguire l'Onore ai Caduti con l'alzabandiera con la deposizione della corona sulle note del Corpo musicale "Giovan Battista Occhi" di Vezza d'Oglio. Alle 10:30 è stata celebrata dal parroco di Vione Don Oscar Ziliani la Santa Messa nella chiesa parrocchiale San Remigio in suffragio degli Internati e dei Caduti. Al termine la cerimonia la toccante e sentita cerimonia di consegna delle Medaglie d'onore agli Internati militari italiani nei lager nazisti. Sono stati 35 in totale gli insigniti della medaglia d'onore di cui ben 23 i vionesi i cui parenti sono stati rintracciati grazie al fondamentale supporto dei Gruppi Alpini di Stadolina, Vione e Canè guidati rispettivamente da Mirko Rossini, Luigi Sterli e Costantino Coatti, che hanno provveduto a rintracciare i parenti e raccogliere le domande con la documentazione pertinente per i concittadini aventi titolo.

Vione: Nel Piazzale del Monumento per gli onori ai caduti.

Luigi Sterli

Foto ricordo con le autorità nella Chiesa parrocchiale.

CQOP SOA

COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

Da oltre 20 anni

IL LEADER ITALIANO

nel settore della qualificazione SOA

CQOP SOA S.P.A. | Via 1 Maggio, 2 | 25043 Breno (BS) | Tel. 0364 321808

www.cqop.it

Intergruppo Alpini Valgrigna

XXXIII Adunata a Bienno

Domenica 9 marzo, l'intergruppo Alpini della Valgrigna ha festeggiato, a Bienno, la sua XXXIII ADUNATA.

Già dalle h. 8 le penne nere della Valle animano le vie del borgo. Il ritrovo è previsto alle 8,30 al piano terra di palazzo Simoni-Fè, dov'è allestito l'aperitivo di benvenuto. Gradualmente lo spazio tra il Comune e il palazzo si riempie con l'arrivo dei rappresentanti di più di cinquanta gruppi ANA camuni, di una cinquantina di alunni delle scuole primarie con le insegnanti e la dirigente prof.ssa Loredana Rizza.

Nel frattempo la fanfara di Rogno si piazza al centro della piazza e comincia, con sonate alpine, ad attirare l'attenzione dei presenti, tra cui spiccano i tre sindaci della Valgrigna, con Emanuele Moraschini, sindaco di Esine, anche presidente della Provincia, il rappresentante del borgo di Prestine, il presidente della sezione ANA di Valle Camonica Ballardini Ciro con il pluridecorato labaro e il capogruppo di Bienno Panteghini Gianlivian.

Alle nove in punto ci si sposta, in corteo, presso il vicino monumento ai caduti; segue l'alzabandiera accompagnato dall'Inno d'Italia e la deposizione della corona d'alloro.

Bienno: Gli onori ai caduti.

Spazio quindi ai discorsi delle autorità preceduto dall'intervento del coordinatore dell'Intergruppo, che molto sinteticamente illustra come gli Alpini hanno coinvolto e coinvolgano le locali scuole in vari progetti.

Evidenzia la proposta 2025 "Le scuole ambasciatrici dei valori del dono e della solidarietà" che coinvolgerà, da marzo a maggio 2025, quasi 1500 tra bambini dell'infanzia, ragazzi della primaria e studenti della secondaria di 1° grado, che diventeranno il trait d'union tra ANA-AVIS AIDO-ADMO e le fami-glie per una approfondita e convinta sensibilizzazione sui due valori sopra citati.

Seguono gli interventi del capogruppo ANA biennese, del Sindaco di Bienno che evidenzia il ruolo di associazioni come gli Alpini. Porge il suo saluto il presidente della provincia Emanuele Moraschini. Completa gli interventi Ciro Ballardini che ricorda la costante presenza degli Alpini nelle comunità della Valgrigna, la loro disponibilità ad aiutare gli altri. Inizia quindi la sfilata per le vie del borgo, con due fermate molto significative.

La prima presso la RSA. La fanfara, i ragazzi delle scuole, le autorità entrano nel cortile della struttura per offrire agli ospiti momenti di felicità e cordialità.

Molto bella l'idea del maestro nel coinvolgere gli alunni a cantare mentre la fanfara suona "Fratelli d'Italia" e "il Piave mormorava". La seconda al Monumento ai caduti sul lavoro, con un intervento della fanfara e la deposizione di un omaggio floreale.

Nella parrocchiale per la S. Messa.

Si prosegue verso la parrocchiale dove viene celebrata dal parroco don Marco la santa messa; al termine la fanfara di Rogno intrattiene i presenti con alcune sonaste molto coinvolgenti.

Poi il trasferimento all'albergo Giardino di Breno per un momento conviviale durante il quale sono stati assegnati i premi della lotteria. La presenza nel vicino salone del coro di Breno ha consentito all'unione dei coristi di cantare assieme "Signore delle cime".

Arrivederci al 2026, alla XXXIV adunata dell'Intergruppo a Berzo Inferiore.

Bortolo Baiocchi

Cento anni di alpinità

Il Gruppo di Vezza d'Oglio li racconta in un libro

Premessa

L'"alpinità" è la carta di identità dell'alpino. In essa si concentrano valori autentici, intramontabili nonostante il mutare sempre più impellente della società. Consistono, tali valori, nell'amore per la propria terra, per la famiglia, per la montagna, oltre che in un autentico spirito di solidarietà; consistono pure nel senso del dovere, nel rispetto delle tradizioni, nella fedeltà alla religione dei padri e nel ricordo degli esempi di vita lasciati da chi è "Andato avanti". Tale "alpinità" è contenuta nello zaino immaginario sia dell'alpino di leva che dell'alpino reduce dalla guerra. Nello zaino di quest'ultimo a pesare sono soprattutto i tanti, tantissimi volti di coloro con cui si sono condivisi lunghissimi mesi di combattimento e di trincea e che non sono più tornati; pesano pure, come macigni, i ricordi crudeli della guerra, degli spari, del sibilo delle schegge che hanno maciullato la carne degli uomini; pesano certamente i ricordi della prigionia. Nello zaino di chi è tornato dal fronte Greco-Albanese o dalla Russia e ha vissuto la "ritirata" ci sono anche la fame, la sete, il freddo gelido della tormenta, la paura di non farcela a sopravvivere, dato l'incalzare degli eventi e la carenza di mezzi e di forniture per difendersi. Negli zaini immaginari dei reduci dalle guerre ci sono sicuramente anche le tante angosciate lacrime delle madri, delle spose, dei, figli spesso a lungo senza notizie dei loro cari al fronte. Negli zaini dei caduti e dei dispersi c'è addirittura il dolore bruciante di tutti coloro che, a casa, li hanno attesi invano: un dolore senza conforto, senza rassegnazione. L'assenza di chi non è tornato è stata sicuramente una quotidiana "spina nel cuore" per chi, nel dolore, l'ha dovuta sopportare.

Con la celebrazione del "Centenario" il Gruppo Alpini di Vezza d'Oglio ha guardato con occhi pieni di commozione e di rispetto quegli zaini e ha risposto al dovere di ricordare, di onorare, di far conoscere, attraverso documenti e storie di vita, quanto chi è "Andato avanti" avrebbe voluto raccontare alle nuove generazioni. Questo è lo scopo di questo libro sul "Centenario".

Il Libro del Centenario

A completamento della celebrazione dei 100 anni, il Gruppo Alpini di Vezza d'Oglio ha voluto ricordare i caduti e i combattenti che, nel corpo degli alpini, hanno subito le due guerre mondiali.

Ricostruendo l'identità di ciascuno di essi e sottolineando i motivi e le finalità che hanno alimentato la nascita del Gruppo medesimo, l'autore ha poi ricordato, con ampia analisi e documentazione fotografica, le varie e generose iniziative di cui gli alpini Vezzesi sono stati protagonisti. Il libro è stato presentato al Centro Eventi di Vezza il 26 dicembre 2024, in occasione del rinnovo del tesseramento. Moltissimi gli alpini e simpatizzanti presenti e molti anche gli interventi di apprezzamento e di gratitudine per il lavoro fatto. Il testo, in vendita presso la Pro Loco di Vezza, ha riscosso interesse anche nella popolazione perché molte famiglie hanno trovato, in esso, le vicende di loro famigliari. Anche dall'estero è pervenuta la richiesta del volume; gli emigrati in Australia, Argentina, Belgio hanno voluto conoscere e ricordare tanta storia del loro paese di origine.

Andrea Renato Gregorini

70° di Fondazione Gruppo Alpini Monno

Nel programma dei festeggiamenti per il 70° anniversario di fondazione, il Gruppo Alpini Monno, ha voluto mettere in calendario due importanti iniziative.

Con la prima iniziativa il Gruppo ha voluto portare a conoscenza della cittadinanza la lunga storia e le vicessitudini che hanno portato alla realizzazione di un'opera tanto importante quale è il Monumento, per il quale ne fu l'allora promotore e sostenitore, con la stesura di un libro dal titolo: Monumento ai Caduti presentato la sera di sabato 10 agosto presso la sala della Comunità.

Far conoscere, nel ricordare, per non dimenticare**.**

Questo il motivo per cui il Gruppo Alpini ha fortemente voluto questa raccolta di notizie.

Per la seconda iniziativa il giorno 1 dicembre si sono visti tanti Alpini, tante Autorità civili, militari, religiose, rappresentanti di varie Associazioni d'Arma e di Associazioni Locali e, si può dire tutto il paese, che accogliendo il nostro invito hanno voluto unirsi a noi per festeggiare l'importane traguardo dei 70 anni di vita del Gruppo.

Dopo il ritrovo presso la Sede per i convenevoli di accoglienza ed un piccolo rinfresco di benvenuto, in un paese pavesato a festa con il tricolore ovunque, accompagnati dalla Fanfara ANA di Vallecamonica che cadenzava il passo , si è svolta la sfilata che ha visto d'apprima l'alzabandiera in Piazza davanti al Monumento dei Caduti per poi proseguire verso l'edificio delle Scuole dove, portata da due giovani adolescenti, e' stata deposta una corona alle vecchie lapidi dei Caduti.

Dopo la benedizione impartita dal Cappellano Militare Don Claudio Sarotti, si è proseguiti verso la Chiesa Parrocchiale dove, il Parroco don Marco Iacomino con il Cappellano don Claudio hanno concelebrato la Santa Messa in suffragio di tutti gli Alpini "andati avanti" in una Chiesa piena di gente raccolta in religioso silenzio.

Al termine della Santa Messa il corteo si è diretto verso la piazza dove si è tenuta la cerimonia civile.

Resi gli onori alla Bandiera, ai Caduti e deposta la corona, portata da due "coscritti classe 2006", benedetta da Don Marco , si sono susseguiti gli interventi delle Autorità presenti.

Tutti gli interventi hanno ricevuto applausi di merito e di stima ma uno scroscìo incessante di applausi (e qualche lacrima ndr) lo hanno ricevuto i bambini della scuola materna e primaria di Monno che, con la semplicità e la spontaneità del loro intervento, hanno toccato gli animi ed il cuore di tutti i presenti.

La loro presenza possa essere di buon auspicio per il futuro del Gruppo.

Momento di particolare intensità anche quando il Gruppo ha voluto omaggiare una pergamena di riconoscenza per il lungo e proficuo operato profuso, ognuno nel proprio ruolo, nel corso degli anni ai tre Alpini più anziani del Gruppo : Ferrari Eugenio (classe 1937) – Pietroboni Mario (classe 1937) – Pietroboni Luigi (classe 1938).

Una particolare nota di ringraziamento la dobbiamo al Buon Dio che, nonostante fossimo in inverno, ci ha fatto dono di una bella e mite giornata di sole.

Il Capogruppo, terminando il suo intervento di saluto, augura che si possa continuare ad operare per il bene della Comunità per ulteriori 70 anni in cui, il Gruppo Alpini, possa ancora essere considerato un punto di riferimento per la Comunità.

Gruppo Alpini Monno

Piancamuno celebra i 60 Anni del Gruppo Alpini

Domenica 16 Marzo 2025 Pian Camuno si è tinto di tricolore per festeggiare il 60° anniversario di fondazione del proprio Gruppo Alpini. Le celebrazioni già erano iniziate il sabato precedente con l'incontro con i bambini della Scuola Elementare e con il concerto della Fanfara di Vallecamonica.

Sabato 15 marzo mattina, in occasione della ricorrenza del 60° di fondazione il nostro Gruppo Alpini ha organizzato un incontro con gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Pian Camuno, coordinato dal Consigliere sezionale Renato Pe, per svolgere uno dei compiti principali che il nostro Gruppo Alpini si è sempre impegnato di esercitare nell'arco dei suoi 60 anni di vita e cioè di contatto e dialogo diretto con i giovani allievi per far conoscere le motivazioni e promuovere gli ideali e gli impegni che gli Alpini perseguono a partire dalla pace, dalla solidarietà, dal rispetto fra i popoli e dall'aiuto verso i più bisognosi. Gli alunni hanno partecipato calorosamente con molteplici interventi, interessati a tanti aspetti della vita e dell'attività svolte oggi dagli Alpini. La speranza è che da questo incontro possa nascere la passione per continuare a rendere concreti fra la nostra gente gli ideali sopra menzionati, cioè l'alpinità. Graditissima la serata di sabato sera con la Fanfara di Vallecamonica: una rievocazione sonora di canzoni popolari degli alpini, seguitissima e partecipata dalla popolazione con un finale emozionante quando gli artisti hanno intonato l'inno d'Italia e di alcuni paesi dell'Unione Europea accompagnati dall'ingresso in scena dello sbandieratore della rispettiva bandiera. Il tempo incerto di domenica mattina non ha fermato la presenza di numerosissimi amici Alpini provenienti da tutte le sezioni della Vallecamonica: al passo dettato dalla Banda G. Verdi di Pian Camuno, oltre 40 sono stati i gagliardetti presenti alla celebrazione che hanno accompagnato il Vessillo della Vallecamonica per le vie del paese, segno evidente e concreto della grande vitalità dello Spirito Alpino nelle nostre zone. La celebrazione è stata resa ancora più significativa anche dalla presenza di numerose Autorità: dal Presidente della Sezione di Valle Camonica Ciro Ballardini al Direttore Generale dell'Ana Mario Sala al Consigliere Regionale Diego Invernici; oltre ovviamente al Sindaco Giorgio Ramazzini con i suoi Consiglieri ed Assessori, ai Sindaci dei comuni limitrofi ed alle Autorità militari.

I tre premiati: da sinistra Mario Ravelli con il gagliardetto e il presidente Ciro Ballardini che mostra l'attestato di Mario; poi il capogruppo Ettore Bianchi, Renato Pè (premiato) con al suo fianco il D. Gen. ANA Mario Sala, a destra seduto Bruno Bertoli (premiato).

Incontro con gli alunni.

Dopo la sempre emozionante cerimonia della deposizione delle corone ai monumenti dei Caduti della Grande Guerra e degli Alpini e le allocuzioni delle varie Autorità, la celebrazione ha raggiunto forse il momento più intenso nella consegna degli attestati di merito agli Alpini che si sono particolarmente contraddistinti per il loro instancabile e costante impegno nel Gruppo Alpini di Piancamuno: a Bruno Bertoli, fondatore ed ex capogruppo per la sua constante ed attiva presenza nel Gruppo per oltre 50 anni, a Renato Pè, nostro Capogruppo per oltre 30 anni ora Consigliere Sezionale ed a Mario Ravelli nostro instancabile Alfiere ufficiale per oltre 25 anni. La cerimonia ufficiale si è poi conclusa con la celebrazione della S. Messa nella chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate, gremita all'inverosimile di gagliardetti, stendardi, penne nere e amici simpatizzanti. I festeggiamenti sono poi proseguiti a Beata nel salone della Chiesa con il pranzo sociale ed il taglio della torta celebrativa.

Un particolare ringraziamento al nostro capogruppo Ettore Bianchi per il notevole impegno profuso nell'organizzazione.

Gabriele Ravelli

Energia 100% Green

e-smart

ENERGIA E GAS

energia e gas

MILANO
Via Malipiero 16/18
800 684 854

PIANCOGNO
Via Nazionale 2/B
0364 45 80 11

VEZZA D'OGLIO
Via Nazionale 62
0364 45 80 11

www.e-smart.it

GRUPPO FENENERGIA

clienti@e-smart.it

Breno: 20 maggio 1945

I solenni funerali con le 18 bare dei Caduti delle Brigate "Lorenzini" e "Cappellini" percorrono le strade di Breno.
Sono quelle di Ferruccio Lorenzini di Bienno, di Giacomo Cappellini di Cerveno, di Gelfi Andrea, Gelfi Giuseppe, Giacomelli Andrea, Guastaldo Giordano, Pelamatti Lorenzo, Putelli Antonio, Salvetti Antonio, Salvetti Simone, tutti di Breno, di Albertelli Raimondo di Angolo, Bettoni Giovanni di Darfo, Farisé Luigi di Niardo, Giacomini Domenico e Legena Mario di Piamborno, e di un russo anonimo.